

XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (X Camera e 10 ^a Senato)	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (VIII e IX)	»	4
COMMISSIONI RIUNITE (XI e XII)	»	5
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	21
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	22
DIFESA (IV)	»	24
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	25
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	26
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	28
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	34
AFFARI SOCIALI (XII)	»	39
AGRICOLTURA (XIII)	»	40
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV)	»	42
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE	»	45
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRA- NIERE	»	47

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-L'Alternativa c'è: Misto-L'A.C'È; Misto-Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Cambiamo !-Popolo Protagonista: Misto-C!-PP; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Rinascimento ADC: Misto-Ncl-USEI-R-AC; Misto-Facciamo Eco-Federazione dei Verdi: Misto-FE-FDV; Misto-Azione+Europa-Radicali Italiani: Misto-A++E-RI; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-MAIE-PSI: Misto-MAIE-PSI.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI	<i>Pag.</i>	49
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA .	»	51
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	53

COMMISSIONI RIUNITE

X (Attività produttive, commercio e turismo) della Camera dei deputati e 10^a (Industria, commercio, turismo) del Senato della Repubblica

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Seguito audizione, in videoconferenza, del Ministro dello sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, sulle linee programmatiche del suo dicastero (*Seguito svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione*) 3

AUDIZIONI

Giovedì 15 aprile 2021. — Presidenza del presidente della 10^a Commissione del Senato, Gianni Pietro GIROTTO. — Interviene da remoto il Ministro dello sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti.

La seduta comincia alle 8.30.

Seguito audizione, in videoconferenza, del Ministro dello sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, sulle linee programmatiche del suo dicastero.

(Seguito svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).

Gianni Pietro GIROTTO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare e la trasmissione diretta sulla *web-tv* dei rispettivi siti istituzionali. Avverte altresì che sarà redatto il resoconto stenografico della seduta.

Rivolge un indirizzo di saluto al Ministro, fornisce indicazioni sull'organizza-

zione dei lavori e introduce, quindi, il seguito dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni, il senatore Marco CROATTI (M5S), i deputati Gavino MANCA (PD) e Mattia MOR (IV), che intervengono da remoto, i senatori Paolo RIPAMONTI (L-SP-PSd'Az), Stefano COLLINA (PD), che interviene da remoto, e Arnaldo LOMUTI (M5S), che interviene da remoto.

Giancarlo GIORGETTI, *Ministro dello sviluppo economico*, che interviene da remoto, risponde alle domande e ai quesiti posti.

Gianni Pietro GIROTTO, *presidente*, ringrazia il ministro per l'esauriente relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONI RIUNITE

VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00359 Rixi e 7-00394 Deiana recanti iniziative di tutela ambientale e di regolazione del transito marittimo nelle Bocche di Bonifacio.	
Audizione di rappresentanti di Castalia Consorzio Stabile S.C.p.a	4
Audizione di rappresentanti del Comando generale delle Capitanerie di porto – Guardia costiera	4
Audizione dell'Assessore della difesa dell'ambiente della Regione Sardegna, Gianni Lampis .	4
Audizione di rappresentanti della Federazione Italiana Piloti dei porti (FedePiloti)	4
Audizione del Presidente dell'Ente Parco della Maddalena, Fabrizio Fonnesu	4

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 15 aprile 2021.

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00359 Rixi e 7-00394 Deiana recanti iniziative di tutela ambientale e di regolazione del transito marittimo nelle Bocche di Bonifacio.

Audizione di rappresentanti di Castalia Consorzio Stabile S.C.p.a.

L'audizione si è svolta dalle 13 alle 13.15.

Audizione di rappresentanti del Comando generale delle Capitanerie di porto – Guardia costiera.

L'audizione si è svolta dalle 13.15 alle 13.35.

Audizione dell'Assessore della difesa dell'ambiente della Regione Sardegna, Gianni Lampis.

L'audizione si è svolta dalle 13.35 alle 13.45.

Audizione di rappresentanti della Federazione Italiana Piloti dei porti (FedePiloti).

L'audizione si è svolta dalle 13.45 alle 14.05.

Audizione del Presidente dell'Ente Parco della Maddalena, Fabrizio Fonnesu.

L'audizione si è svolta dalle 14.10 alle 14.25.

COMMISSIONI RIUNITE

XI (Lavoro pubblico e privato) e XII (Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 30/2021: Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena. C. 2945 Governo (Seguito dell'esame e rinvio)	5
ALLEGATO (Proposte emendative approvate)	17

SEDE REFERENTE:

DL 30/2021: Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena. C. 2945 Governo (Seguito dell'esame e conclusione)	13
--	----

SEDE REFERENTE

Giovedì 15 aprile 2021. — Presidenza della presidente della XII Commissione, Marialucia LOREFICE. — Interviene la sottosegretaria di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Tiziana Nisini.

La seduta comincia alle 10.10.

DL 30/2021: Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena.

C. 2945 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 14 aprile 2021.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che è stata avanzata la richiesta che la pubblicità dei lavori sia assicurata mediante l'attivazione dell'impianto audiovi-

sivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la votazione delle proposte emendative riferite all'articolo 1, ad eccezione delle proposte accantonate per essere discusse nell'ambito dell'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 2.

Dà, quindi, la parola ai relatori e alla rappresentante del Governo per l'espressione dei pareri sulle proposte emendative presentate all'articolo 2 e sugli articoli aggiuntivi Bellucci 1.018 e 1.019, che erano stati accantonati.

Romina MURA (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome del collega Novelli, relatore per la XII Commissione, invita al ritiro degli emendamenti Palmieri 2.7, Varchi 2.109, Ascari 2.79, Rizzetto 2.73, nonché degli identici emendamenti Epifani 2.19, Frassinetti 2.34, Viscomi 2.43, Gribaudo 2.55, Panizzut 2.66 e Quartapelle Procopio 2.128, precisando che altrimenti il parere è da intendersi contrario. Fa presente che sul tema oggetto dei predetti

emendamenti, che intendono superare il regime di alternatività tra svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile e fruizione dei congedi, potranno essere presentati in Assemblea ordini del giorno che il Governo potrebbe considerare « vincolanti ». Invita, quindi, al ritiro dell'emendamento Sapia 2.59. Esprime, inoltre, parere favorevole sull'emendamento Ianaro 2.93, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*). Analogamente, esprime parere favorevole sull'emendamento Marino 2.87, a condizione che sia riformulato nei termini indicati in allegato (*vedi allegato*). Invita al ritiro degli emendamenti D'Orso 2.78, Bagnasco 2.8, e Noja 2.31, precisando che altrimenti il parere è da intendersi contrario. Esprime parere favorevole sull'emendamento Invidia 2.76, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*). Invita al ritiro dell'emendamento Bucalo 2.33, Gebhard 2.62, Sapia 2.60, Invidia 2.82 e 2.81, Montaruli 2.112, Marino 2.88, Montaruli 2.111 e Lazzarini 2.65, precisando che altrimenti il parere è da intendersi contrario. Esprime, quindi, parere favorevole sull'emendamento Giaccone 2.68 e invita al ritiro degli emendamenti Ianaro 2.94, Stumpo 2.17, degli identici emendamenti Moretto 2.27 e Montaruli 2.113, degli emendamenti Montaruli 2.114, Bucalo 2.35, degli identici emendamenti Epifani 2.20, Sportiello 2.84 e Montaruli 2.115, degli emendamenti Carnevali 2.44, Montaruli 2.116, Sapia 2.61, Barzotti 2.80, Bucalo 2.36, Gribaudo 2.56, Quartapelle Procopio 2.124, Bellucci 2.102, Montaruli 2.119, Marino 2.89, Montaruli 2.117 e 2.118, Bellucci 2.106, Frassinetti 2.37, precisando che altrimenti il parere è da intendersi contrario.

Esprime parere favorevole sull'emendamento Carnevali 2.48, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*). Avverte che tale riformulazione è proposta anche per gli emendamenti Delmastro Delle Vedove 2.101, Noja 2.28, Sutto 2.64, Epifani 2.21, Menga 2.123, Bond 2.14, Rizzo Nervo 2.54, nonché per gli identici emendamenti Bologna 2.1, Menga 2.4, Bagnasco 2.11, Mammi 2.95, Mandelli 2.12, Carnevali 2.47, e Grippa 2.83, trat-

tandosi di emendamenti che sono accomunati dall'obiettivo dell'ampliamento delle tutele recate dal comma 6 dell'articolo 2 a tutti gli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie e agli assistenti sociali.

Invita, quindi, al ritiro dell'emendamento Marino 2.90, precisando che altrimenti il parere è da intendersi contrario. Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Bologna 2.3, Pella 2.10, Stumpo 2.16, Giaccone 2.67, Bucalo 2.100 e Bernardini 2.110. Invita al ritiro dell'emendamento Bucalo 2.38, segnalando che potrebbe valutarsi la presentazione di un ordine del giorno in Assemblea che affronti le questioni oggetto della proposta emendativa. Invita, altresì, al ritiro degli emendamenti Viscomi 2.45, Quartapelle Procopio 2.125, Gallinella 2.74, De Carlo 2.77, Marino 2.91, Montaruli 2.120, Bellucci 2.107, Sportiello 2.85, Lucaselli 2.108, Ruggiero 2.99, Epifani 2.22, Palmieri 2.9, Moretto 2.30 e 2.29, Bucalo 2.39, Carbonaro 2.86, degli identici emendamenti Epifani 2.23 e Frassinetti 2.41, nonché degli emendamenti Bucalo 2.40, Quartapelle Procopio 2.126, Noja 2.32, Moretto 2.26, Gribaudo 2.58, Carnevali 2.49 e Panizzut 2.69.

Invita, quindi, al ritiro degli identici emendamenti Epifani 2.24, Bucalo 2.42, Viscomi 2.46, Gribaudo 2.57 e Quartapelle Procopio 2.127. Fa presente che anche sul tema oggetto dei predetti emendamenti, che intendono affermare il principio che il lavoro agile è una modalità di svolgimento del lavoro e non uno strumento di conciliazione, potranno essere presentati in Assemblea ordini del giorno che il Governo potrebbe considerare « vincolanti ».

Invita, quindi, al ritiro degli emendamenti Montaruli 2.121, Ruggiero 2.98 e 2.97, Viscomi 2.52 e 2.50, precisando che altrimenti il parere è da intendersi contrario.

Esprime altresì parere favorevole sugli identici emendamenti Epifani 2.25 e Carnevali 2.53, a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*). Invita al ritiro degli emendamenti Bellucci 2.103 e 2.105, precisando che altrimenti il parere è da intendersi contrario,

ed esprime parere favorevole sull'emendamento Viscomi 2.51.

Invita al ritiro degli emendamenti Bellucci 2.104 e Tiramani 2.63, nonché degli identici emendamenti Bologna 2.2, Menga 2.5 e Ianaro 2.96 e dell'emendamento Montaruli 2.122, precisando che altrimenti il parere è da intendersi contrario. Infine, esprime parere favorevole sull'emendamento Rizzetto 2.72.

Invita, quindi, al ritiro degli articoli aggiuntivi Invidia 2.018 e 2.08, Segneri 2.010, Siragusa 2.02 e 2.01, Invidia 2.09 e Zangrillo 2.04. Propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Emanuela Rossini 2.017, in attesa di una sua possibile riformulazione. Esprime, quindi, parere favorevole sugli identici articoli aggiuntivi Gebhard 2.06 e Stumpo 2.015.

Invita, infine, al ritiro degli articoli aggiuntivi Bellucci 1.018 e 1.019, precedentemente accantonati, precisando che altrimenti il parere è da intendersi contrario.

La sottosegretaria Tiziana NISINI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Antonio PALMIERI (FI) ritira l'emendamento a sua prima firma 2.7, riservandosi di ripresentarlo in Assemblea, considerata l'indubbia rilevanza del tema trattato da tale proposta.

Walter RIZZETTO (FDI) ritira l'emendamento Varchi 2.109, di cui è cofirmatario.

Francesco SAPIA (MISTO-L'A.C'È) insiste per la votazione del proprio emendamento 2.59.

Le Commissioni respingono l'emendamento Sapia 2.59.

Gilda SPORTIELLO (M5S) sottoscrive l'emendamento Ascari 2.79 e lo ritira.

Angela IANARO (M5S) accetta la proposta di riformulazione del proprio emendamento 2.93.

Le Commissioni approvano l'emendamento Ianaro 2.93 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

Gilda SPORTIELLO (M5S) sottoscrive l'emendamento Marino 2.87 e ne accoglie la riformulazione proposta dai relatori.

Le Commissioni approvano l'emendamento Marino 2.87 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato*), sottoscritto dalla deputata Sportiello.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento D'Orso 2.78: s'intende che vi abbia rinunciato.

Roberto BAGNASCO (FI) ritira il proprio emendamento 2.8.

Lisa NOJA (IV) chiede di riconsiderare l'invito al ritiro espresso in relazione all'emendamento a sua prima firma 2.31, avente la finalità di permettere ad entrambi i genitori di figli con disabilità grave di usufruire dei benefici previsti dall'articolo 2, commi 1 e 2, del decreto-legge in esame.

Romina MURA (PD), *relatrice per la XI Commissione*, precisa che il parere espresso sull'emendamento 2.31 è determinato non da una valutazione di merito bensì dalla sua onerosità.

Lisa NOJA (IV) sottolinea come il lavoro agile non possa essere considerato un fattore suscettibile di provocare oneri essendo, invece, una modalità alternativa di prestare l'attività lavorativa.

La sottosegretaria Tiziana NISINI precisa che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali aveva espresso una valutazione favorevole dell'emendamento Noja 2.31, ribadendo che il Ministero dell'economia e finanze ne ha evidenziato l'onerosità.

Ritiene, in ogni caso, che tale proposta emendativa possa essere accantonata per poter effettuare un approfondimento.

Walter RIZZETTO (FDI) valuta favorevolmente la proposta di accantonamento, osservando che non si comprendono i profili di onerosità dell'emendamento Noja 2.31, valutazione questa che potrebbe estendersi anche ad altri emendamenti.

Romina MURA (PD), *relatrice per XI Commissione*, sottolinea che l'onerosità dell'emendamento Noja 2.31 riguarda la parte in cui si prevede l'ampliamento delle possibilità di utilizzo dei congedi.

Walter RIZZETTO (FDI), pur comprendendo la ragione addotta da ultimo dalla relatrice, osserva che ove si ritenga impossibile estendere la platea dei beneficiari dei congedi a causa degli oneri che ne conseguirebbero, la normativa adottata in materia avrebbe un'applicazione estremamente limitata, con pesanti conseguenze a carico delle famiglie.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che l'emendamento Noja 2.31 s'intende accantonato.

Niccolò INVIDIA (M5S), accetta la riformulazione del proprio emendamento 2.76 proposta dai relatori.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che l'emendamento Invidia 2.76 è stato sottoscritto anche dai deputati Palmieri, Bagnasco e Segneri.

Le Commissioni approvano l'emendamento Invidia 2.76 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

Carmela BUCALO (FDI) insiste per la votazione dell'emendamento a sua prima firma 2.33.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bucalo 2.33.

Walter RIZZETTO (FDI) ritira il proprio emendamento 2.73 in considerazione dell'impegno del governo ad accogliere un ordine del giorno «vincolante» nel corso

dell'esame del provvedimento in Assemblea.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che sono stati ritirati dai presentatori gli identici emendamenti Epifani 2.19, Frassinetti 2.34, Viscomi 2.43, Gribaudo 2.55, Panizzut 2.66 e Quartapelle Procopio 2.128.

Emanuela ROSSINI (MISTO-MIN.LING.) ritira l'emendamento Gebhard 2.62, di cui è cofirmataria.

Francesco SAPIA (MISTO-L'A.C'È) insiste per la votazione dell'emendamento a sua prima firma 2.60.

Le Commissioni respingono l'emendamento Sapia 2.60.

Niccolò INVIDIA (M5S) ritira i propri emendamenti 2.82 e 2.81.

Walter RIZZETTO (FDI) insiste per la votazione dell'emendamento Montaruli 2.112, di cui è cofirmatario.

Le Commissioni respingono l'emendamento Montaruli 2.112.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Marino 2.88: s'intende che vi abbia rinunciato.

Le Commissioni respingono l'emendamento Montaruli 2.111.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che l'emendamento Lazzarini 2.65 è stato ritirato.

Antonio PALMIERI (FI) sottoscrive l'emendamento Giaccone 2.68.

Le Commissioni approvano l'emendamento Giaccone 2.68 (*vedi allegato*).

Angela IANARO (M5S) ritira il proprio emendamento 2.94.

Nicola STUMPO (LEU) ritira l'emendamento a sua prima firma 2.17.

Lisa NOJA (IV) ritira l'emendamento Moretto 2.27, di cui è cofirmataria.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Montaruli 2.113 e 2.114.

Carmela BUCALO (FDI) insiste per la votazione dell'emendamento a sua prima firma 2.35, ritenendo irragionevole che la fruizione del congedo riduca anche l'importo della tredicesima mensilità.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bucalo 2.35.

Nicola STUMPO (LEU) manifesta disponibilità a ritirare l'emendamento Epifani 2.20, di cui è cofirmatario, identico agli emendamenti Sportiello 2.84 e Montaruli 2.115, chiedendo assicurazioni sull'accoglimento di un ordine del giorno del Governo in tal senso.

La sottosegretaria Tiziana NISINI si dichiara disponibile all'accoglimento di un ordine del giorno.

Gilda SPORTIELLO (M5S) ritira il proprio emendamento 2.84.

Walter RIZZETTO (FDI), intervenendo sull'emendamento Montaruli 2.115, di cui è firmatario, chiede chiarimenti in ordine al carattere « vincolante » dell'ordine del giorno.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, rileva che con il riferimento al carattere vincolante dell'ordine del giorno si intende probabilmente fare riferimento alla disponibilità del Governo ad assumere un impegno più stringente con riferimento alla sua attuazione.

Nicola STUMPO (LEU) fa presente di avere semplicemente auspicato che il Governo s'impegni ad accogliere l'ordine del giorno che intende presentare in Assemblée con riferimento al contenuto dell'e-

mendamento Epifani 2.20, di cui è cofirmatario e che ha accettato di ritirare.

Walter RIZZETTO (FDI), sottolineando che il Governo è solito accogliere gli ordini del giorno solo ove gli impegni siano formulati in termini generici e, comunque, non particolarmente stringenti, insiste per la votazione dell'emendamento Montaruli 2.115.

Le Commissioni respingono l'emendamento Montaruli 2.115.

Elena CARNEVALI (PD) ritira l'emendamento 2.44, a sua prima firma.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Montaruli 2.116 e Sapia 2.61.

Davide CRIPPA (M5S), intervenendo sull'emendamento Barzotti 2.80, di cui è cofirmatario, ritiene necessario che il Governo fornisca chiarimenti sulle motivazioni alla base della richiesta di ritiro, che non tiene conto della necessità di superare l'annosa e inopportuna sperequazione tra le tutele riservate, da un lato, ai lavoratori dipendenti e, dall'altro, ai lavoratori autonomi. Infatti, a fronte di strumenti che indubbiamente sostengono i lavoratori dipendenti, consentendo loro di affrontare le conseguenze della pandemia, i lavoratori autonomi possono contare esclusivamente su *bonus* di ammontare assolutamente irrisorio. A questo proposito, vista la cornice finanziaria entro la quale il Governo deve muoversi, potrebbe essere opportuno introdurre un massimale retributivo per i lavoratori dipendenti su cui parametrare l'ammontare delle indennità percepite, sul modello di quanto avviene per la NASpI, liberando risorse da destinare ai lavoratori autonomi. Pertanto, pur dichiarandosi disponibile a ritirare l'emendamento Barzotti 2.80, chiede al Governo l'impegno all'adozione di misure concrete e significative nel decreto-legge di prossima adozione.

La sottosegretaria Tiziana NISINI, condividendo le riflessioni del deputato Crippa

sulla necessità di un cambio di passo nelle politiche di sostegno del reddito dei lavoratori autonomi, si assume l'impegno a portare all'attenzione del Governo anche tale tema, segnalando che il parere da lei espresso sull'emendamento Barzotti 2.80 è stato condizionato dalla valutazione di particolare onerosità fornita dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Ribadisce, quindi, il suo impegno a trovare una soluzione sulle problematiche che riguardano i settori segnalati dai deputati nei provvedimenti di prossima adozione, previa la necessaria interlocuzione con il Ministero dell'economia e delle finanze per la definizione delle questioni di carattere finanziario.

Walter RIZZETTO (FDI), fa presente che sarebbe disposto a sottoscrivere l'emendamento Barzotti 2.80 per chiedere che sia posto in votazione, una volta ritirato dai presentatori, ma intende rimettersi alla volontà di questi ultimi.

Enrica SEGNERI (M5S) sottoscrive l'emendamento Barzotti 2.80.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che l'emendamento Barzotti 2.80 è stato sottoscritto dai deputati Murelli, Frate, Stumpo e dai componenti delle Commissioni appartenenti ai gruppi Partito Democratico, Movimento 5 Stelle e Italia Viva.

Davide CRIPPA (M5S) ribadisce la richiesta alla rappresentante del Governo di assumere un impegno preciso, al fine di trovare una soluzione al tema delle misure di sostegno dei lavoratori autonomi, sin dall'esame del decreto da parte dell'Assemblea, garantendo il superamento delle eventuali obiezioni di carattere finanziario che potrebbero essere opposte dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, ricorda che la sottosegretaria Nisini ha assunto un preciso impegno sulle questioni sollevate dal deputato Crippa.

Davide CRIPPA (M5S) manifesta il timore che gli interventi necessari non trovino la disponibilità del Ministero dell'economia e delle finanze, ribadendo che è necessario dare una risposta in tempi assai rapidi. Non essendo a conoscenza del contenuto del nuovo decreto-legge relativo ai sostegni, di prossima adozione, ribadisce la propria disponibilità a ritirare l'emendamento Barzotti 2.80, di cui è cofirmatario, per ripresentarlo in ogni caso in Assemblea.

Auspica che, in tale sede, possa essere assicurata l'adozione di misure concrete.

Walter RIZZETTO (FDI), ribadendo di condividere le argomentazioni del collega Crippa, auspica che l'emendamento Barzotti 2.80 sia posto comunque in votazione, temendo che, nonostante l'impegno testé assunto dalla sottosegretaria, la questione non trovi comunque soluzione nel senso da tutti auspicato.

Valentina BARZOTTI (M5S) si associa alla richiesta del collega Crippa di avere assicurazioni sull'impegno concreto per affrontare la problematica oggetto dell'emendamento 2.80.

La sottosegretaria Tiziana NISINI ribadisce il proprio impegno a verificare in tempi rapidi la possibilità di adottare le misure necessarie.

Valentina BARZOTTI (M5S) ritira il proprio emendamento 2.80.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bucalo 2.36.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori degli emendamenti Gribaudo 2.56 e Quartapelle Procopio 2.124: s'intende che vi abbiano rinunciato.

Walter RIZZETTO (FDI) chiede l'accantonamento dell'emendamento Bellucci 2.102, di cui è cofirmatario.

La sottosegretaria Tiziana NISINI precisa che quanto proposto dall'emendamento 2.102 è già previsto dalla normativa vigente.

Walter RIZZETTO (FDI) ritira l'emendamento Bellucci 2.102, di cui è cofirmatario, riservandosi di verificare quanto affermato dalla rappresentante del Governo. Ritira altresì l'emendamento Montaruli 2.119, di cui è cofirmatario.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che sono stati ritirati dai presentatori gli emendamenti Marino 2.89, Montaruli 2.117 e 2.118, Bellucci 2.106 e Frassinetti 2.37.

Elena CARNEVALI (PD) accetta la riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 2.48.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che l'emendamento Carnevali 2.48 è stato sottoscritto da tutti i deputati del Movimento 5 Stelle facenti parte delle due Commissioni.

Avverte altresì che è stata accettata l'identica riformulazione proposta dai relatori anche da parte dei presentatori degli emendamenti Delmastro Delle Vedove 2.101, Noja 2.28, Sutto 2.64, Epifani 2.21, Bond 2.14, Rizzo Nervo 2.54, Bologna 2.1, Menga 2.4, Bagnasco 2.11, Mammì 2.95, Mandelli 2.12 e Grippa 2.83.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Carnevali 2.48, Delmastro Delle Vedove 2.101, Noja 2.28, Sutto 2.64, Epifani 2.21, Bond 2.14, Rizzo Nervo 2.54, Bologna 2.1, Menga 2.4, Bagnasco 2.11, Mammì 2.95, Mandelli 2.12 e Grippa 2.83, come da ultimo riformulati (*vedi allegato*).

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che, a seguito dell'approvazione delle suddette proposte emendative, risultano assorbiti gli emendamenti Menga 2.123 e Carnevali 2.47 e che l'emendamento Marino 2.90 è stato ritirato.

Avverte altresì che l'emendamento Stumpo 2.16 è stato sottoscritto anche dai deputati Noja, Carnevali e Viscomi.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Bologna 2.3, Pella 2.10, Stumpo 2.16, Giaccone 2.67, Bucalo 2.100 e Berardini 2.110 (*vedi allegato*).

Carmela BUCALO (FDI) ritira l'emendamento a sua prima firma 2.38, al fine di presentare in Assemblea un ordine del giorno rispetto al quale confida vi sia un parere favorevole da parte del Governo.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che sono stati ritirati gli emendamenti Viscomi 2.45, Quartapelle Procopio 2.125, Gallinella 2.74, De Carlo 2.77, Marino 2.91, Montaruli 2.120, Bellucci 2.107, Sportiello 2.85, Lucaselli 2.108, Ruggiero 2.99, Epifani 2.22 e Palmieri 2.9.

Lisa NOJA (IV), accogliendo l'invito al ritiro degli emendamenti Moretto 2.30 e 2.29, di cui è cofirmataria, ribadisce le considerazioni già espresse in merito alla necessità di prevedere tutele concrete e significative per i lavoratori, dipendenti e autonomi, e per i lavoratori autonomi non iscritti all'INPS, per fronteggiare le conseguenze della pandemia.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che sono stati ritirati gli emendamenti Bucalo 2.39, Carbonaro 2.86, gli identici emendamenti Epifani 2.23 e Frassinetti 2.41, Bucalo 2.40 e Quartapelle Procopio 2.126.

Lisa NOJA (IV) ritira gli emendamenti 2.32, di cui è prima firmataria, e Moretto 2.26, di cui è cofirmataria, chiedendo alla rappresentante del Governo di effettuare un'attenta valutazione in vista dell'esame del provvedimento in Assemblea. Ritiene infatti molto rilevante assicurare ai genitori con figli con disabilità grave un *bonus babysitting* di importo congruo, al fine di assicurare un efficace sostegno. In analogia con l'intervento svolto dal collega Crippa, chiede che vi sia un impegno vincolante da

parte del Governo ad individuare soluzioni idonee, ricordando la situazione di estrema difficoltà in cui si trovano le famiglie con figli con gravi disabilità a causa della sospensione dell'attività scolastica e di quella dei centri diurni.

La sottosegretaria Tiziana NISINI assicura che valuterà con la dovuta attenzione il tema posto dalla deputata Noja.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che sono stati ritirati gli emendamenti Gribaudo 2.58, Carnevali 2.49, Panizzut 2.69, gli identici emendamenti Epifani 2.24, Bucalo 2.42, Viscomi 2.46, Gribaudo 2.57 e Quartapelle Procopio 2.127, nonché gli emendamenti Montaruli 2.121, Ruggiero 2.98 e 2.97, Viscomi 2.52 e 2.50.

Avverte, inoltre, che i presentatori degli identici emendamenti Epifani 2.25 e Carnevali 2.53 hanno accolto la riformulazione loro proposta dai relatori.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Epifani 2.25 (*Nuova formulazione*) e Carnevali 2.53 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che sono stati ritirati gli emendamenti Bellucci 2.103 e 2.105. Avverte, inoltre, che l'emendamento Viscomi 2.51 è stato sottoscritto dai componenti del Movimento 5 Stelle delle due Commissioni.

Le Commissioni approvano l'emendamento Viscomi 2.51 (*vedi allegato*).

Carmela BUCALO (FDI) ritira l'emendamento Bellucci 2.104, di cui è cofirmataria.

Elena MURELLI (LEGA) ritira l'emendamento Tiramani 2.63, di cui è cofirmataria, segnalando l'esigenza di intervenire, in ogni caso, per estendere i contributi per il pagamento degli asili nido anche ad altre tipologie di strutture con analoga finalità sviluppatasi negli anni successivi all'approvazione della legge n. 232 del 2016.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che sono stati ritirati dai presentatori gli identici emendamenti Bologna 2.2, Menga 2.5 e Ianaro 2.96, nonché l'emendamento Montaruli 2.122.

Le Commissioni approvano l'emendamento Rizzetto 2.72 (*vedi allegato*).

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che sono stati ritirati gli articoli aggiuntivi Invidia 2.018 e 2.08, Segneri 2.010, Siragusa 2.02 e 2.01 e Invidia 2.09.

Paolo ZANGRILLO (FI) ricordando che le disposizioni in materia di lavoro agile introdotte dal decreto-legge n. 34 del 2020 sono state prorogate da una serie di altri provvedimenti e che attualmente scadrebbero il prossimo 30 aprile, osserva che l'articolo aggiuntivo 2.04 a sua prima firma ne propone la proroga fino al 30 settembre 2021, non essendo chiaramente ancora terminata l'emergenza epidemiologica. Sulla base della considerazione che Forza Italia ha deciso di appoggiare l'attuale Governo, mettendo da parte le questioni ideologiche e con l'obiettivo di introdurre le misure necessarie ad affrontare l'attuale difficile congiuntura, dichiara di non ritirare la propria proposta emendativa in quanto ritiene che una soluzione alla problematica oggetto della stessa vada individuata in tempi molto rapidi. Si dichiara, infatti, non convinto delle spiegazioni relative al fatto che sarebbe più celere intervenire attraverso un successivo decreto-legge.

Lisa NOJA (IV) ritiene che il tema sollevato dal collega Zangrillo abbia una forte connessione con argomenti richiamati nel corso della discussione precedente finora svolta, evidenziando l'opportunità di accantonarlo. Ribadisce che occorre evitare di adottare un'interpretazione del lavoro agile come potenzialmente meno impegnativo di quello svolto in presenza.

Walter RIZZETTO (FDI) concorda sull'opportunità di accantonare l'articolo aggiuntivo Zangrillo 2.04.

Flora FRATE (MISTO-A-+E-RI) si associa alla richiesta dell'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Zangrillo 2.04.

Romina MURA (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome del collega Novelli, relatore per la XII Commissione, propone di accantonare l'articolo aggiuntivo Zangrillo 2.04.

La sottosegretaria Tiziana NISINI concorda con la proposta dei relatori.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che gli articoli aggiuntivi Zangrillo 2.04 ed Emanuela Rossini 2.017 s'intendono accantonati.

Le Commissioni approvano gli identici articoli aggiuntivi Gebhard 2.06 e Stumpo 2.015 (*vedi allegato*).

Con distinte votazioni, respingono, quindi, gli articoli aggiuntivi Bellucci 1.018 e 1.019.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, essendosi concluse le votazioni sulle proposte emendative presentate all'articolo 2, invita i relatori e il rappresentante del Governo a esprimere i pareri di competenza sulle proposte emendative riferite all'articolo 3. Avverte che i relatori hanno presentato l'emendamento 3.50, volto a recepire la condizione contenuta nel parere espresso dalla Commissione Bilancio.

Romina MURA (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome del collega Novelli, relatore per la XII Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento Rizzetto 3.1 e raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3.50 dei relatori.

La sottosegretaria Tiziana NISINI esprime parere conforme a quello dei relatori sull'emendamento Rizzetto 3.1 e parere favorevole sull'emendamento 3.50 dei relatori.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano gli emendamenti Rizzetto 3.1. e 3.50 dei relatori (*vedi allegato*).

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che è terminato l'esame delle proposte emendative presentate ad eccezione dell'emendamento Noia 2.31 e degli articoli aggiuntivi Zangrillo 2.04 ed Emanuela Rossini 2.017, che restano accantonati e che saranno esaminati nella seduta che avrà luogo al termine dei lavori dell'Assemblea.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 11.45.

SEDE REFERENTE

Giovedì 15 aprile 2021. — Presidenza della presidente della XII Commissione, Marialucia LOREFICE. — Intervengono la sottosegretaria di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Tiziana Nisini, e il sottosegretario di Stato per la giustizia, Francesco Paolo Sisto.

La seduta comincia alle 14.55.

DL 30/2021: Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena.

C. 2945 Governo.

(Seguito dell'esame e conclusione).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nell'odierna seduta antimeridiana.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che è stata avanzata la richiesta che la pubblicità dei lavori sia assicurata mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ricorda, quindi, che nella seduta antimeridiana si è concluso l'esame delle proposte emendative, ad eccezione dell'emendamento Noja 2.31 e degli articoli aggiuntivi Zangrillo 2.04 ed Emanuela Rossini 2.017, sottoscritto dal deputato Magi, che sono stati accantonati.

Chiede, pertanto, ai relatori e alla rappresentante del Governo di volersi esprimere al riguardo.

Romina MURA (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome del collega Novelli, relatore per la XII Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento Noja 2.31, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*). Conferma, quindi, l'invito al ritiro dell'articolo aggiuntivo Zangrillo 2.04, precisando che altrimenti il parere è da intendersi contrario. Esprime, infine, parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Emanuela Rossini 2.017, a condizione che esso sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

La sottosegretaria Tiziana NISINI esprime parere conforme a quello dei relatori sull'articolo aggiuntivo Zangrillo 2.04 ed esprime parere favorevole sulle proposte di riformulazione dell'emendamento Noja 2.31 e dell'articolo aggiuntivo Emanuela Rossini 2.017.

Il sottosegretario Francesco Paolo SISTO, ringraziando i relatori, la proponente e i capigruppo delle due Commissioni per la sensibilità dimostrata, osserva che la proposta di riformulazione dell'articolo aggiuntivo Emanuela Rossini 2.017 è il risultato positivo del tentativo di contemperare i diversi interessi in gioco. Si tratta di tutelare, da un lato, il principio della certezza della pena e, dall'altro, l'interesse dei detenuti e dei loro congiunti allo svolgimento dei colloqui in carcere, per la tutela della salute fisica e psichica dei detenuti medesimi, nel contesto della situazione eccezionale causata dall'emergenza epidemiologica. Ritiene, quindi, opportuno riconoscere agli uffici del Ministero della giustizia il fatto di essere riusciti a elaborare una soluzione a un problema oggettivo, che concilia in modo equilibrato le diverse esigenze.

Lisa NOJA (IV) accetta la riformulazione del suo emendamento 2.31 e ringrazia la sottosegretaria Nisini per la sensibi-

lità dimostrata di fronte alle sue argomentazioni.

Nessun altro chiedendo di intervenire, le Commissioni approvano l'emendamento Noja 2.31 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

Paolo ZANGRILLO (FI), intervenendo sul suo articolo aggiuntivo 2.04, insiste nel chiedere ai relatori e alla rappresentante del Governo i motivi alla base dell'invito al ritiro di una proposta di buon senso, condivisa da altre forze politiche e volta a risolvere una difficoltà oggettiva.

Si augura, in particolare, che la contrarietà espressa non nasconda piuttosto la volontà del Governo di intestarsi la soluzione del problema alla base della predetta proposta emendativa.

La sottosegretaria Tiziana NISINI rileva che, come risulta dalle interlocuzioni con il Ministro Orlando e gli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, si ritiene preferibile introdurre la proroga della possibilità di ricorrere al lavoro agile sulla base di una procedura semplificata in un decreto-legge di prossima adozione, la cui entrata in vigore assicurerebbe la continuità della disciplina transitoria, a differenza dell'emendamento approvato in sede di conversione del decreto-legge in esame, che scade il prossimo 12 maggio. Inoltre, ad avviso del Ministro Orlando, la proroga di una disciplina di tale tenore suggerirebbe un preventivo confronto con le parti sociali.

Paolo ZANGRILLO (FI) ringrazia la sottosegretaria per lo sforzo di individuare motivazioni plausibili per il parere espresso sul suo articolo aggiuntivo. Al riguardo, rileva che la ragione addotta della temporistica, a suo avviso, non è sostenibile e che il confronto con le parti sociali non è avvenuto per le precedenti proroghe della disciplina transitoria. Sottolinea, peraltro, che la necessità di tale confronto non è stata avvertita con riferimento all'emendamento Invidia 2.76, approvato nella seduta antimeridiana, che affronta il pur rilevante

tema del diritto alla disconnessione dei lavoratori che espletano la propria attività in modalità agile non prevedendo alcuna consultazione delle parti sociali.

Preannunciando che di tale disparità di trattamento chiederà conto al Ministro Orlando alla prima occasione utile, esprime il proprio rincrescimento nel constatare che non è condiviso dal Governo lo spirito di collaborazione che ha indotto la sua parte politica a mettere da parte le divisioni ideologiche per lavorare insieme nell'interesse comune. Esprime quindi il proprio rammarico, non solo personalmente ma anche per i cittadini italiani, che vedono il prevalere degli interessi dei singoli sull'interesse generale. Ritiene che sarebbe stato più onesto per il Ministro del lavoro ammettere di volersi intestare la proroga della misura in oggetto. Si sente, quindi, obbligato a ritirare il suo articolo aggiuntivo, preannunciando la presentazione in Assemblea di un ordine del giorno che ne riproponga il contenuto.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, prende atto del ritiro dell'articolo aggiuntivo Zangrillo 2.04.

Emanuela ROSSINI (MISTO-MIN.LING.), dopo avere ulteriormente approfondito con il sottosegretario Sisto la portata delle modifiche proposte al suo articolo aggiuntivo 2.017, lo riformula nel senso indicato dai relatori.

Nessun altro chiedendo di intervenire, le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Emanuela Rossini 2.017 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

Marialucia LOREFICE, *presidente*, segnala che l'emendamento Noja 2.31, appena approvato dalle Commissioni, ha una portata più ampia rispetto all'emendamento Marino 2.87, approvato nell'odierna seduta antimeridiana e che, pertanto, si renderà necessario un intervento nell'ambito delle correzioni di forma.

Fa, quindi, presente che i relatori hanno formulato la seguente proposta di corre-

zioni di forma, ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del Regolamento:

All'articolo 2:

ai commi 1, 2, primo periodo, e 4, le parole: « SARS Covid-19 » sono sostituite dalla seguente: « SARS-CoV-2 »;

al comma 1, come modificato dall'emendamento 2.87, le parole: « Il genitore di figlio convivente minore di anni sedici, ovvero di anni diciotto, qualora si tratti di figlio con disabilità, lavoratore dipendente, » sono sostituite dalle seguenti: « Il lavoratore dipendente genitore di figlio convivente minore di anni sedici, »;

al comma 2, primo periodo, le parole: « il genitore lavoratore dipendente di figlio convivente » sono sostituite dalle seguenti: « il lavoratore dipendente genitore di figlio convivente »;

al comma 3, primo periodo, le parole: « e, nei limiti » sono sostituite dalle seguenti: « , nel limite »;

al comma 4, dopo le parole: « articoli 32 e 33 del » sono inserite le seguenti: « testo unico di cui al » e le parole: « , e fino » sono sostituite dalla seguente: « fino »;

al comma 6:

al primo periodo, le parole: « gestione separata INPS, » sono sostituite dalle seguenti: « Gestione separata presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, », le parole: « alla categoria » sono sostituite dalle seguenti: « alle categorie » e le parole: « possono scegliere » sono sostituite dalle seguenti: « possono chiedere »;

al terzo periodo, dopo le parole: « per la comprovata iscrizione » sono inserite le seguenti: « dei figli »;

al quinto periodo, dopo le parole: « comma 355, » è inserita la seguente: « della »;

al sesto periodo, le parole: « e 4 » sono sostituite dalle seguenti: « e 5 »;

al comma 8:

al quarto periodo, dopo le parole: « al monitoraggio del » sono inserite le seguenti: « rispetto del »;

al quinto periodo, le parole: « che è stato raggiunto anche in via prospettica il limite di spesa » sono sostituite dalle seguenti: « il raggiungimento, anche in via prospettica, del limite di spesa ».

All'articolo 3:

al comma 1, le parole: « indebitamento netto, in » sono sostituite dalle seguenti: « indebitamento netto, a »;

al comma 1, le parole: « di cui al comma 3 » sono sostituite dalle seguenti: « di cui al comma 2 »;

al comma 2:

all'alinea, le parole: « indebitamento netto, in » sono sostituite dalle seguenti: « indebitamento netto, a »;

alla lettera a), le parole: « e fabbisogno di » sono sostituite dalle seguenti: « e fabbisogno, a »;

al comma 4, dopo le parole: « dal presente » è inserita la seguente: « decreto ».

Le Commissioni approvano la proposta di correzioni di forma predisposta dai relatori.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che, in assenza di obiezioni, la presidenza s'intende autorizzata al coordinamento formale del testo.

Nessuno chiedendo di intervenire per dichiarazione di voto, le Commissioni approvano la proposta di conferire ai relatori il mandato a riferire in senso favorevole all'Assemblea nonché di essere autorizzati a riferire oralmente in Assemblea.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che la presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle designazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 15.15.

ALLEGATO

DL 30/2021: Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena. C. 2945 Governo.

PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE

ART. 2

Al comma 1, sopprimere la parola: convivente.

2.93. *(Nuova formulazione).* Ianaro.

Al comma 1, dopo le parole: minore di anni sedici, aggiungere le seguenti: ovvero di anni diciotto, qualora si tratti di figlio con disabilità,.

2.87. *(Nuova formulazione).* Marino, Sportiello.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente: 1-bis. Il beneficio di cui al comma 1 del presente articolo è riconosciuto a entrambi i genitori di figli di ogni età con disabilità accertata ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con disturbi specifici dell'apprendimento riconosciuti ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, o con bisogni educativi speciali, in coerenza con quanto previsto dalla direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 dicembre 2012, in materia di strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, in tutti i casi previsti dal comma 1 del presente articolo ovvero nel caso in cui i figli frequentino centri diurni a carattere assistenziale dei quali sia stata disposta la chiusura.

Conseguentemente:

a) al medesimo articolo, comma 2, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: Il beneficio di cui al presente comma è rico-

nosciuto ai genitori di figli con disabilità in situazione di gravità accertata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, a prescindere dall'età del figlio, per la durata dell'infezione da SARS CoV-2 del figlio, nonché per la durata della quarantena del figlio ovvero nel caso in cui sia stata disposta la sospensione dell'attività didattica in presenza o il figlio frequenti centri diurni a carattere assistenziale dei quali sia stata disposta la chiusura;

b) al medesimo articolo, comma 8, sostituire le parole: 282,8 milioni con le seguenti: 283,2 milioni;

c) al medesimo articolo, comma 10, sostituire le parole: commi 1, 2, 3 con le seguenti: commi 1, 1-bis, 2, 3.

d) al medesimo articolo, comma 11, sostituire le parole: 293 milioni con le seguenti: 293,4 milioni;

e) all'articolo 3, comma 2, alinea, sostituire le parole: 293,14 milioni con le seguenti: 293,54;

f) all'articolo 3, comma 2, dopo la lettera b), aggiungere la seguente: b-bis) quanto a 0,4 milioni di euro per l'anno 2021, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2021-2023, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

2.31. *(Nuova formulazione).* Noja, D'Alessandro.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente: 1-bis. Ferma restando, per il pubblico impiego, la disciplina degli istituti del lavoro agile stabilita dai contratti collettivi nazionali, è riconosciuto al lavoratore che svolge l'attività in modalità agile il diritto alla disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche e dalle piattaforme informatiche, nel rispetto degli eventuali accordi sottoscritti dalle parti e fatti salvi eventuali periodi di reperibilità concordati. L'esercizio del diritto alla disconnessione, necessario per tutelare i tempi di riposo e la salute del lavoratore, non può avere ripercussioni sul rapporto di lavoro o sui trattamenti retributivi.

2.76. (Nuova formulazione). Invidia, Palmieri, Bagnasco, Segneri.

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Il congedo di cui al presente comma può essere fruito in forma giornaliera od oraria.

2.68. Giaccone, Caffaratto, Caparvi, Legnaioli, Minardo, Moschioni, Murelli, Parolo, Panizzut, Boldi, De Martini, Foscolo, Lazzarini, Paolin, Sutto, Tiramani, Palmieri.

Al comma 6, primo periodo, sostituire le parole da: appartenenti alla categoria dei medici, degli infermieri, dei tecnici di laboratorio biomedico, dei tecnici di radiologia medica e degli operatori sociosanitari con le seguenti: appartenenti alle categorie degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari.

Conseguentemente:

a) al medesimo articolo, comma 8, primo periodo, sostituire le parole: 282,8 milioni con le seguenti: 298,9 milioni;

b) al medesimo articolo, comma 11, sostituire le parole: 293 milioni con le seguenti: 309,1 milioni;

c) all'articolo 3, comma 2, alinea, sostituire le parole: 293,14 milioni con le seguenti: 309,24 milioni;

d) all'articolo 3, comma 2, dopo la lettera b), aggiungere la seguente: b-bis) quanto a 16,1 milioni di euro per l'anno 2021, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2021-2023, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021, allo scopo parzialmente utilizzando, quanto a 12,1 milioni di euro, l'accantonamento relativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e, quanto a 4 milioni di euro, l'accantonamento relativo al Ministero della salute.

* **2.48.** (Nuova formulazione). Carnevali, Viscomi, De Filippo, Rizzo Nervo, Siani, Pini, Carla Cantone, Gribaudo, Lacarra, Lepri, Soverini, D'Arrando, Federico, Iannaro, Mammì, Misiti, Nappi, Penna, Provenza, Ruggiero, Sportiello, Villani, Aiello, Amitrano, Barzotti, Ciprini, Cominardi, Cubeddu, Invidia, Pallini, Segneri, Silvestri, Tripiedi, Tucci.

* **2.101.** (Nuova formulazione). Delmastro Delle Vedove, Rizzetto, Bellucci, Bucalo, Gemmato.

* **2.28.** (Nuova formulazione). Noja, D'Alessandro.

* **2.64.** (Nuova formulazione). Sutto, Boldi, Panizzut, De Martini, Foscolo, Lazzarini, Paolin, Tiramani, Giaccone, Caffaratto, Caparvi, Legnaioli, Minardo, Moschioni, Murelli, Parolo.

* **2.21.** (Nuova formulazione). Epifani, Stumpo.

* **2.14.** (Nuova formulazione). Bond, Bagnasco, Zangrillo.

* **2.54.** (Nuova formulazione). Rizzo Nervo.

* **2.1.** (Nuova formulazione). Bologna.

* **2.4.** (Nuova formulazione). Menga.

* **2.11.** (Nuova formulazione). Bagnasco, Zangrillo, Cannatelli.

* **2.95.** (Nuova formulazione). Mammì, Iannaro.

* **2.12.** (Nuova formulazione). Mandelli, Bagnasco.

* **2.83.** (Nuova formulazione). Grippa.

Al comma 6, primo periodo, dopo le parole: soccorso pubblico aggiungere le seguenti: e della polizia locale.

** **2.3.** Bologna.

** **2.10.** Pella, Zangrillo, Bagnasco, Cannatelli.

** **2.16.** Stumpo, Epifani, Noja, Carnevali, Viscomi.

** **2.67.** Giaccone, Caffaratto, Caparvi, Legnaioli, Minardo, Moschioni, Murelli, Parolo, Panizzut, Boldi, De Martini, Foscolo, Lazzarini, Paolin, Sutto, Tiramani.

** **2.100.** Bucalo, Rizzetto, Bellucci, Gemmato.

** **2.110.** Berardini.

Al comma 1, dopo le parole: attività didattica aggiungere le seguenti: ed educativa.

Conseguentemente:

a) *al comma 2, primo e secondo periodo, dopo le parole: attività didattica aggiungere le seguenti: ed educativa;*

b) *al comma 4, dopo le parole: attività didattica aggiungere le seguenti: ed educativa.*

* **2.25.** (Nuova formulazione). Epifani, Stumpo.

* **2.53.** (Nuova formulazione). Carnevali, Viscomi, De Filippo, Rizzo Nervo, Siani, Pini, Carla Cantone, Gribaudo, Lacarra, Lepri, Soverini.

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente: 8-bis. All'articolo 21-ter, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, dopo le parole: « lavoratori dipendenti » sono aggiunte le seguenti:

« pubblici e » e dopo le parole: « legge 5 febbraio 1992, n. 104, » sono aggiunte le seguenti: « o figli con bisogni educativi speciali (BES) ».

2.51. Viscomi, Carnevali, Carla Cantone, Gribaudo, Lacarra, Lepri, Soverini, De Filippo, Rizzo Nervo, Siani, Pini, D'Arando, Federico, Ianaro, Mammi, Misiti, Nappi, Penna, Provenza, Ruggiero, Sportiello, Villani, Aiello, Amitrano, Barzotti, Ciprini, Cominardi, Cubeddu, Invidia, Pallini, Segneri, Silvestri, Tripiedi, Tucci.

Alla rubrica, premettere le parole: Lavoro agile, .

2.72. Rizzetto.

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

Art. 2-bis.

(Disposizioni in materia di visite alle persone detenute)

1. Gli spostamenti per lo svolgimento dei colloqui con i congiunti o con altre persone cui hanno diritto i detenuti, gli internati e gli imputati ai sensi dell'articolo 18 della legge 26 luglio 1975, n. 354, dell'articolo 37 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, e dell'articolo 19 del decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 121, sono consentiti anche in deroga alla normativa adottata al fine del contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 quando i medesimi colloqui sono necessari per salvaguardare la salute fisica o psichica delle stesse persone detenute o internate.

* **2.017.** (Nuova formulazione). Emanuela Rossini, Magi.

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

Art. 2-bis.

(Clausola di salvaguardia)

1. Le disposizioni del presente decreto sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione.

* **2.06.** Gebhard, Plangger, Schullian, Emanuela Rossini, Sutto.

* **2.015.** Stumpo.

ART. 3.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: comma 3, lettera a) con le seguenti: comma 2, lettera a).

3.1. Rizzetto.

Al comma 2, sostituire la lettera b) con la seguente: b) quanto a 4,94 milioni di euro in termini di indebitamento netto e fabbisogno per l'anno 2021, mediante corrispondente utilizzo delle maggiori entrate derivanti dall'articolo 2, comma 9.

3.50. I Relatori.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

- Audizione informale, in videoconferenza, di Alessandro Ricci, docente di geografia politica presso l'Università degli studi di Bergamo, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge costituzionale C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti, recanti Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, e delle proposte di legge C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri, recanti disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica 21
- Audizione informale, in videoconferenza, di Maria Prezioso, professoressa di geografia economica e politica presso l'Università di Roma Tor Vergata, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge costituzionale C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti, recanti Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, e delle proposte di legge C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri, recanti disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica 21

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 15 aprile 2021.

Audizione informale, in videoconferenza, di Alessandro Ricci, docente di geografia politica presso l'Università degli studi di Bergamo, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge costituzionale C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti, recanti Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, e delle proposte di legge C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri, recanti disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.10 alle 13.25.

Audizione informale, in videoconferenza, di Maria Prezioso, professoressa di geografia economica e politica presso l'Università di Roma Tor Vergata, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge costituzionale C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti, recanti Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, e delle proposte di legge C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri, recanti disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.25 alle 13.45.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.

Audizione dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, Filippo Grandi (*Svolgimento e conclusione*) 22

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 23

ERRATA CORRIGE 23

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 15 aprile 2021. — Presidenza del vicepresidente Paolo FORMENTINI.

La seduta comincia alle 8.35.

Indagine conoscitiva sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.

Audizione dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, Filippo Grandi.

(Svolgimento e conclusione).

Paolo FORMENTINI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Filippo GRANDI, *Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati*, svolge una

relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, da remoto, Emanuela Claudia DEL RE (M5S), Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD), Simone BILLI (LEGA), Gennaro MIGLIORE (IV), Valentino VALENTINI (FI), Vito COMENCINI (LEGA), Erasmo PALAZZOTTO (LEU) e Paolo FORMENTINI, *presidente*.

Filippo GRANDI, *Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Paolo FORMENTINI, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.45.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
9.50 alle 9.55.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 564 dell'8 aprile 2021, a pagina 43, seconda colonna, nona riga, le parole: « del Nordamerica » sono soppresse.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	24
AUDIZIONI INFORMALI:	
Nell'ambito della discussione della risoluzione n. 7-00267 Giovanni Russo, sull'orario dell'attività giornaliera del personale militare.	
Audizione informale, in videoconferenza, del Capo del I Reparto dello Stato Maggiore della Difesa, Amm. D. Giacinto Ottaviani	24

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 15 aprile 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 8.45 alle 9.20.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 15 aprile 2021.

Nell'ambito della discussione della risoluzione n. 7-00267 Giovanni Russo, sull'orario dell'attività giornaliera del personale militare.

Audizione informale, in videoconferenza, del Capo del I Reparto dello Stato Maggiore della Difesa, Amm. D. Giacinto Ottaviani.

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.20 alle 10.05.

V COMMISSIONE PERMANENTE
(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 25

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 15 aprile 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
11.10 alle 11.20.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE:

Sulla programmazione dei lavori della Commissione per il trimestre aprile-giugno 2021 26

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE

Giovedì 15 aprile 2021. — Presidenza della presidente Vittoria CASA.

La seduta comincia alle 12.35.

Sulla programmazione dei lavori della Commissione per il trimestre aprile-giugno 2021.

Vittoria CASA, *presidente*, comunica che, alla luce di quanto convenuto in sede di ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha predisposto – ai sensi dell’articolo 25 del regolamento – il seguente programma dei lavori della Commissione per il trimestre aprile-giugno 2021:

Aprile 2021.

Seguito dell’esame delle abbinare proposte di legge C. 43 Schullian, C. 1350 Ascani, C. 1573 Minardo, C. 1649 Sasso, C. 1924 CNEL e C. 2069 Lattanzio, recanti l’abrogazione del divieto di contemporanea iscrizione a due corsi di studio universitari.

Seguito dell’esame delle abbinare proposte di legge C. 544 Gelmini, C. 2387 Invidia, C. 2692 Bucalo, C. 2868 Toccafondi e C. 2946 Colmellere, recanti norme di riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore.

Seguito dell’esame delle abbinare proposte di legge C. 208 Fregolent, C. 783 Torto, C. 1382 Melicchio, C. 1608 Melicchio, C. 2218 Piccoli Nardelli e C. 2294 Angiola, recanti norme in materia di reclutamento e stato giuridico dei ricercatori delle università e degli enti di ricerca, nonché di dottorato e assegni di ricerca.

Inizio dell’esame del disegno di legge C. 2751 Governo, recante disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti (*assegnato alle Commissioni riunite II e VII*).

Discussione del documento conclusivo dell’indagine conoscitiva in materia di lavoro e previdenza nel settore dello spettacolo (*in corso nelle Commissioni riunite VII e XI*) (*previa verifica della compatibilità con la programmazione della XI Commissione*).

Maggio 2021.

Seguito dell’esame delle abbinare proposte di legge C. 1305 Battelli, C. 1735 Lattanzio e C. 2716 Vacca, in materia di intermediazione e gestione dei diritti d’autore e per la liberalizzazione del settore.

Discussione della risoluzione n. 7-00514 Testamento ed altri: Sull’impiego di personale volontario nel settore culturale italiano.

Inizio dell'esame della proposta di legge C. 2188 Capitanio e altri, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica (*assegnata alle Commissioni riunite VII e IX*) (*previa verifica della compatibilità con la programmazione della IX Commissione*).

Seguito della discussione delle risoluzioni su beni culturali e tecnologia digitale (nn. 7-00423 Vacca, 7-00550 Lattanzio, 7-00552 Belotti, 7-00553 Piccoli Nardelli, 7-00557 Mollicone e 7-00558 Aprea).

Seguito dell'esame della proposta di legge C. 2568 Madia ed altri, sul riconoscimento della qualifica di attrice o attore professionista e istituzione del registro nazionale.

Inizio dell'esame della proposta di legge C. 2952 Mollicone ed altri, recante l'istituzione della Direzione generale Musica nell'ambito del Ministero della cultura nonché disposizioni per il potenziamento dell'industria musicale (*subordinatamente all'effettiva assegnazione alla Commissione*).

Giugno 2021.

Inizio dell'esame della proposta di legge C. 2927, approvata dal Senato: Dichiarazione di monumento nazionale dell'ex campo di prigionia di Servigliano (S. 1658 sen. Verducci ed altri).

Inizio dell'esame della proposta di legge C. 1063 Ungaro: Istituzione e disciplina del tirocinio curricolare per l'orientamento e la formazione dei giovani (*assegnata alle Commissioni riunite VII e XI*) (*previa verifica della compatibilità con la programmazione della IX Commissione*).

Inizio dell'esame della proposta di legge C. 2634 Fusacchia: Disposizioni per la promozione della diversità e dell'inclusione nei libri scolastici nonché istituzione di un osservatorio nazionale.

Ricorda che il programma stabilisce l'ordine di priorità e la cronologia dell'inizio della prosecuzione dell'esame dei provvedimenti in esso indicati, fermo restando che, ove necessario, la trattazione degli argomenti proseguirà nel mese o nei mesi successivi a quello di inizio della discussione. Alle proposte di legge indicate nel programma saranno o potranno essere abbinata, secondo le normali procedure, quelle vertenti sull'identica o su analoga materia.

Saranno in ogni caso iscritti all'ordine del giorno dei lavori della Commissione, al di fuori del programma, i seguenti atti: disegni di legge di conversione di decreti-legge; progetti di legge iscritti nel calendario o nel programma dei lavori dell'Assemblea; progetti di legge assegnati alla Commissione in sede consultiva, quando l'esame ne sia sollecitato dalle Commissioni di merito; atti del Governo sui quali la Commissione sia chiamata a esprimere il parere entro un termine prestabilito per legge o per regolamento; atti e progetti di atti normativi dell'Unione europea il cui tempestivo esame sia richiesto dalla programmazione dei relativi lavori nelle sedi europee; interrogazioni ordinarie e interrogazioni a risposta immediata in Commissione; audizioni, incluse quelle comprese nei programmi di indagini conoscitive in corso.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle 12.40.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause del disastro della nave « Moby Prince ». Testo unificato Doc. XXII, n. 47 Andrea Romano, Doc. XXII, n. 49 Potenti e Doc. XXII, n. 51 Berti (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	28
Disposizioni in materia di circolazione dei monopattini a propulsione prevalentemente elettrica. C. 2675 Rosso (<i>Esame e rinvio</i>)	29

SEDE REFERENTE

Giovedì 15 aprile 2021. — Presidenza del vicepresidente Paolo FICARA.

La seduta comincia alle 10.30.

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause del disastro della nave « Moby Prince ».

Testo unificato Doc. XXII, n. 47 Andrea Romano, Doc. XXII, n. 49 Potenti e Doc. XXII, n. 51 Berti.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame delle proposte di inchiesta parlamentare all'ordine del giorno, rinviato, da ultimo, nella seduta dell'8 aprile 2021.

Paolo FICARA, *presidente*, avverte che sono pervenuti i pareri favorevoli della I Commissione Affari costituzionali e della II Commissione Giustizia e il nulla osta della V Commissione Bilancio.

Andrea ROMANO (PD), *relatore*, ringrazia tutti i gruppi e in particolare la Presidenza per la rapidità con cui si è giunti al conferimento del mandato ai relatori, ri-

cordando la recente ricorrenza del 10 aprile, trentennale del disastro della nave Moby Prince. Richiama le parole pronunciate nell'occasione dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il quale ha ribadito la necessità di fare chiarezza sulla vicenda, nonché gli interventi dei Presidenti dei due rami del Parlamento e della Ministra della giustizia. Richiede infine che la Presidenza della Commissione si attivi presso la Presidenza della Camera per una rapida calendarizzazione in Assemblea della discussione del testo unificato in esame, che dovrebbe essere anticipata rispetto all'attuale previsione nel programma dei lavori di giugno.

Elena MACCANTI (LEGA) esprime l'ampia soddisfazione del gruppo della Lega per l'operato della Commissione, unendosi alla richiesta di una rapida calendarizzazione avanzata dal relatore. Sottolinea come la Camera abbia saputo efficacemente prestare ascolto al desiderio di giustizia dei familiari delle vittime.

Bernardo MARINO (M5S) preannuncia il convinto voto favorevole del proprio gruppo, manifestando grande apprezzamento per il lavoro svolto dai relatori e

dagli uffici. Aderisce alla richiesta di una rapida calendarizzazione, giacché l'istituzione Commissione nasce per dare soddisfazione al desiderio di giustizia dei familiari delle vittime.

La Commissione delibera all'unanimità di conferire ai relatori, Manfredi Potenti e Andrea Romano, il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea.

Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Paolo FICARA, *presidente*, avverte che la presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

Afferma inoltre che, come richiesto, la presidenza si attiverà per sollecitare una rapida calendarizzazione, auspicando che nel contempo i vari gruppi sensibilizzino in tal senso i propri presidenti.

Disposizioni in materia di circolazione dei monopattini a propulsione prevalentemente elettrica.

C. 2675 Rosso.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame della proposta di legge all'ordine del giorno.

Elena MACCANTI (LEGA), *relatrice*, dichiara la propria soddisfazione, giacché con la proposta in esame la Commissione ha modo di riappropriarsi di un tema, quello della mobilità dolce, su cui essa si è impegnata sin dall'inizio della legislatura. Su tale tema il lavoro svolto è stato poi nei fatti superato dall'approvazione, in provvedimenti di carattere economico, di una disciplina della materia, anche per taluni limiti imposti dai regolamenti che hanno rallentato i lavori; oggi la Commissione ha invece modo di riprendere le fila della discussione, e per questo ringrazia l'onorevole Rosso. Auspica che sia possibile superare le barriere che hanno finora diviso sostenitori e detrattori dei monopattini, giungendo ad elaborare un provvedimento che tuteli nello stesso modo gli utilizzatori di

questi mezzi e gli altri soggetti che circolano sulle strade.

Venendo al merito del provvedimento, osserva che la proposta di legge C. 2675, come segnala la relazione illustrativa della stessa, prevede una normativa autonoma diretta a disciplinare la circolazione dei monopattini a propulsione prevalentemente elettrica, abrogando le disposizioni dei commi da 75 a 75-*septies* dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019, che attualmente disciplinano la materia, al fine di favorire le massime conoscenza, fruibilità e chiarezza delle norme che regolano la circolazione dei monopattini elettrici da parte dei loro utenti, nonché di far fronte alle criticità connesse alla circolazione dei monopattini elettrici nelle città. Ricorda che un precoce tentativo di normazione era stato operato dall'allora Ministro Toninelli, in termini di mobilità elettrica, tentativo poi superato.

Rileva poi come la relazione alla proposta di legge, pur riconoscendo il principio che sarebbe opportuno che le disposizioni in materia di circolazione stradale siano nel Codice della strada, segnali che, essendo ancora in corso di svolgimento la sperimentazione sulla circolazione dei mezzi di micromobilità elettrica, e ritenendosi opportuno che la normativa definitiva debba essere predisposta alla luce dei dati raccolti a livello empirico, la disciplina in essa introdotta ha natura inevitabilmente transitoria in attesa della citata legislazione organica e definitiva da collocare, come detto, all'interno del Codice della strada.

La proposta di legge, che consta di 8 articoli, si discosta solo in parte dalle previsioni della legge n. 160 del 2019. Segnerà di volta in volta le novità rispetto alla disciplina vigente, sui diversi articoli.

L'articolo 1 sancisce che nelle more della sperimentazione di cui all'articolo 1, comma 102, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) e fino alla data di entrata in vigore delle nuove norme relative alla sperimentazione, la circolazione dei monopattini a propulsione prevalentemente elettrica, anche al di fuori degli ambiti territoriali della stessa sperimentazione, è regolata ai sensi della presente legge.

L'articolo 2, comma 1, introduce la definizione di monopattini elettrici, indicando i requisiti che essi devono possedere ai fini dell'ammissione alla circolazione, e in particolare: caratteristiche costruttive di cui all'allegato 1 annesso al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 4 giugno 2019; assenza di posti a sedere; motore elettrico di potenza nominale continua non superiore a 0,50 kilowatt; segnalatore acustico; regolatore di velocità configurabile in funzione dei limiti di cui all'articolo 4; marcatura CE prevista dalla direttiva n. 2006/42/CE del 17 maggio 2006. Tali disposizioni sono sostanzialmente analoghe a quelle della legge n. 160 del 2019.

Il comma 2 dell'articolo 2 vieta la circolazione di monopattini a motore con requisiti diversi da quelli di cui al comma 1 ed il comma 3 prevede una specifica sanzione amministrativa per chi violi tale regola, consistente nel pagamento di una somma da euro 100 a euro 400. Alla violazione consegue anche la sanzione amministrativa accessoria della confisca del monopattino, qualora il monopattino abbia un motore termico o un motore elettrico avente potenza nominale continua superiore a 2 kW. Il contenuto dell'articolo 2, comma 3, riproduce quanto già previsto dal comma 75-bis della legge di Bilancio 2020.

L'articolo 3 disciplina le regole di utilizzo dei monopattini elettrici, stabilendo, al comma 1, che questi possano essere condotti solo da utilizzatori che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e che i conducenti abbiano, altresì, l'obbligo di indossare un idoneo casco protettivo, conforme alle norme tecniche armonizzate UNI EN 1078 o UNI EN 1080, nonché di indossare il giubbotto o le bretelle retroriflettenti ad alta visibilità, previsti dal comma 4-ter dell'articolo 162 del Codice della strada.

Ricorda che per quanto riguarda l'età il vigente comma 75-ter dell'articolo 1 della legge di Bilancio 2020 stabilisce che i monopattini possano essere condotti solo da utilizzatori che abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età, mentre, per quanto riguarda l'uso del casco, il vigente comma 75-quater della legge di Bilancio 2020 prevede che solo i conducenti di età inferiore

a diciotto anni abbiano l'obbligo di indossare idoneo casco protettivo, mentre l'obbligo di indossare il giubbotto le bretelle retroriflettenti ad alta visibilità è previsto da mezz'ora dopo il tramonto durante tutto il periodo dell'oscurità e di giorno, qualora le condizioni atmosferiche richiedano l'illuminazione.

Per quanto riguarda le regole di circolazione, i commi 2, 3 e 4 dell'articolo 3 della proposta in commento prevedono le seguenti: obbligo di reggere il manubrio sempre con entrambe le mani, salvo che non sia necessario segnalare la manovra di svolta; obbligo di avere libero l'uso delle braccia e delle mani; obbligo di procedere su un'unica fila e non essere affiancati; divieto di trasportare altre persone, oggetti o animali, di trainare veicoli, di condurre animali e di farsi trainare da un altro veicolo; obbligo di condurre a mano i monopattini da mezz'ora dopo il tramonto e durante tutto il periodo dell'oscurità nelle strade in cui è consentita la circolazione dei monopattini, cioè le strade urbane con un limite di velocità di 30 chilometri orari. Per la violazione di tali disposizioni il comma 5 dell'articolo 3 prevede la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 50 a euro 250, mentre per la conduzione al di sotto dei 18 anni di età e per la conduzione non a mano dopo il tramonto è prevista la sanzione amministrativa accessoria della confisca del monopattino.

Rispetto alla legislazione vigente di cui al comma 75-ter dell'articolo 1 della legge di bilancio 2019, pertanto, la proposta in commento introduce: il nuovo obbligo di condurre a mano i monopattini da mezz'ora dopo il tramonto; la sanzione della confisca del monopattino in caso di violazione di tale norma nonché nel caso di circolazione con monopattino di persone di età inferiore ai 18 anni ed il divieto assoluto di condurre i monopattini su più di una fila (la disciplina vigente dispone che i monopattini elettrici siano tenuti a procedere su unica fila in tutti i casi in cui le condizioni della circolazione lo richiedano e, comunque, mai affiancati in numero superiore a due).

Per quanto riguarda l'entità delle sanzioni, rispetto alle previsioni dell'articolo 1, comma 75-*quater*, della legge di bilancio 2020, per la violazione degli obblighi di reggere il manubrio sempre con entrambe le mani, di avere libero l'uso delle braccia e delle mani e dei divieti di trasportare altre persone, oggetti o animali, di trainare veicoli, di condurre animali e di farsi trainare da un altro veicolo, il massimale della sanzione prevista è portato da 200 a 250 euro.

L'articolo 4 della proposta prevede poi le seguenti ulteriori regole per la circolazione dei monopattini: possono circolare esclusivamente su strade urbane con un limite di velocità di 30 chilometri orari (km/h) nelle aree pedonali, su percorsi pedonali e ciclabili, su piste ciclabili in sede propria e su corsia riservata; non possono superare il limite di velocità di 6 km/h nelle aree pedonali e di 20 km/h in tutti gli altri casi; sui marciapiedi è consentita esclusivamente la conduzione a mano dei monopattini.

Rispetto alla disciplina vigente, di cui al comma 75-*ter* dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019 – che dispone che i monopattini possano circolare esclusivamente sulle strade urbane con limite di velocità di 50 km/h, ove è consentita la circolazione dei velocipedi, nonché sulle strade extraurbane, se è presente una pista ciclabile, esclusivamente all'interno della medesima – si prevede invece l'utilizzo di tali mezzi solo nelle strade ove vi sia il limite di velocità di 30 km/h oltre che nelle aree pedonali, su percorsi pedonali e ciclabili e su piste ciclabili.

L'articolo 5, comma 1, vieta la fermata e la sosta sui marciapiedi dei monopattini, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 158, comma 1, lettera *h*), del codice della strada. Peraltro il comma 2 prevede la facoltà dei comuni di individuare, con delibera della giunta, appositi spazi riservati alla sosta dei monopattini a propulsione prevalentemente elettrica contraddistinti da un'apposita segnaletica. Ai monopattini a propulsione prevalentemente elettrica è comunque consentita la sosta negli stalli riservati a ciclomotori e a motoveicoli. Nei

casi di violazione del divieto, il comma 3 prevede la sanzione stabilita dall'articolo 158, comma 5, del codice della strada, per i ciclomotori e i motoveicoli. Nei medesimi casi è altresì applicabile la rimozione dei monopattini ai sensi dell'articolo 159 del citato codice della strada.

Come segnala la relazione illustrativa, l'obiettivo della disposizione è quello di ribadire l'applicabilità delle disposizioni già vigenti del Codice relativamente al divieto di abbandonare i monopattini elettrici sui marciapiedi, disciplinando altresì le modalità di definizione di aree di sosta per i medesimi mezzi.

L'articolo 6 ha ad oggetto i servizi di monopattini a noleggio, prevedendo che, fermo restando quanto previsto dalla proposta di legge in esame, i servizi di noleggio, anche in modalità *free-floating*, possano essere attivati esclusivamente con apposita delibera della giunta comunale, nella quale devono essere previsti il numero delle licenze attivabili e il numero massimo dei dispositivi in circolazione. Questa disposizione coincide sostanzialmente con quanto previsto dal comma 75-*septies* dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Sottolinea come proprio la diffusione di questi servizi di *sharing* in assenza di una chiara regolamentazione abbia avuto un forte impatto sulla circolazione nelle città.

L'articolo 7 disciplina le sanzioni applicabili, rinviando alle disposizioni del Titolo VI del codice della strada, e prevedendo che si considerino in circolazione i veicoli o i dispositivi di mobilità personale che sono condotti nelle aree e negli spazi individuati dal medesimo Codice della strada. Anche tale disposizione è riprodotiva del comma 75-*sexies* dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019.

L'articolo 8 abroga infine la vigente disciplina dei monopattini contenuta nei commi da 75 a 75-*septies* dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Auspiciando un grande sforzo della Commissione per dare copertura normativa ad una materia così attuale, ricorda come il numero imponente di monopattini oggi in uso stia creando notevoli problemi, che giungono anche a veri e propri incidenti

mortali. Per quanto riguarda infine i lavori, ritiene opportuno tenere un apposito ciclo di audizioni, notando fra l'altro come i soggetti da audire siano stati già individuati nell'ambito delle proposte di modifiche al codice della strada, nella quale si pensava in origine di porre il tema all'esame.

Roberto ROSSO (FI) ringrazia la relatrice per aver efficacemente illustrato la proposta di legge a propria prima firma. Ricorda come per essa sia stato richiesto un esame urgente da parte della Commissione, elogiando la presidente Paita per aver compreso tale necessità. Si sono infatti già verificati sul territorio nazionale 123 incidenti che hanno coinvolto monopattini, che hanno purtroppo già provocato la prima vittima fra i conducenti e la prima vittima di un investimento. Rileva come i sindaci di numerose città, spaventati, si siano già affrettati ad emanare atti amministrativi, in maniera spesso contrastante: Firenze, ad esempio, ha introdotto l'obbligo del casco.

Di fronte a una situazione così disordinata, si impone per il Parlamento l'obbligo di riappropriarsi con spirito unitario della materia, tramite la proposta di legge all'esame, che è un punto di partenza sul quale vi è la massima disponibilità ad accogliere modifiche. Ricorda come già in passato – ad esempio, nell'ambito dell'esame della legge di bilancio – la Commissione si sia dimostrata quella che per definizione è in grado di deliberare in modo unanime. In conclusione, riconosce la necessità di effettuare degli approfondimenti, ma purché si arrivi poi a legiferare, in modo da tenere presenti le esigenze sia dei conducenti di monopattini che degli altri utenti della strada. L'obiettivo è quello di dare un quadro certo alla loro circolazione, che ci deve essere, ma in sicurezza.

Mauro ROTELLI (FDI) ricorda di essere stato, a seguito di una precedente riunione sul tema, oggetto di una sorta di « *social storm* », in quanto ritenuto responsabile del boicottaggio dei monopattini, mentre si era limitato a proporre una regolamentazione certa.

Quanto alla proposta di legge in argomento, rileva come in essa si possano ritrovare le posizioni politiche più diverse, su di un tema a proposito del quale è emersa la massima attenzione da tutta Italia, o per assicurare la necessaria mobilità o per svolgere attività ludiche o turistiche. Sottolinea come specifiche sollecitazioni siano giunte dai sindaci, tra cui quelli di Cagliari e Catania, e che per tutti questi motivi intende dare il massimo supporto all'elaborazione del testo.

Vincenza BRUNO BOSSIO (PD) sottolinea come l'approccio che la Commissione assumerà nell'esaminare la proposta di legge rivesta la massima importanza. Ricorda l'« esproprio » operato con l'approvazione al Senato di un emendamento nel corso della discussione della legge di bilancio, relativo ad un argomento che si riteneva dovesse rientrare nel codice della strada; nota che peraltro, non essendo stato ancora affrontato l'esame di quest'ultimo, ciò ha comunque dato una risposta all'esigenza di affrontare un tema così rilevante.

Attira l'attenzione della Commissione su due diverse questioni: la prima, la distinzione fra monopattini di proprietà e quelli in *sharing*; la seconda, se sia possibile equiparare i monopattini alle biciclette. Conclude auspicando un approccio propositivo da parte di tutta la Commissione, maggioranza e opposizione, in modo da garantire la giusta tutela ai cittadini.

Diego DE LORENZIS (M5S), intervenendo da remoto, rileva come la relazione illustrativa della proposta di legge all'esame affermi che la circolazione dei monopattini deve essere normata da regole chiare: questo non corrisponde al vero, in quanto le regole già esistono. Ritiene che la proposta corrisponda al tentativo di porre limitazioni più restrittive, sulla base della presunzione di un'intrinseca insicurezza del mezzo: in realtà il problema autentico è la generale mancanza di sicurezza sulle nostre strade causata soprattutto dagli automobilisti, che guidano veicoli più veloci e più pesanti, e dunque naturalmente più pericolosi in base a leggi fisiche. Respinge

dunque il tentativo di criminalizzare quelli che sono gli utenti della strada più vulnerabili.

In definitiva, critica il tentativo di scoraggiare la mobilità sostenibile, ricordando come spesso i monopattini siano stati acquistati con incentivi statali. Afferma che è l'impianto generale della proposta che dev'essere modificato. Quanto alla sempre più diffusa opzione per la mobilità alternativa, cita due esempi europei: in Spagna è stato introdotto dal prossimo 11 maggio il limite di velocità a 30 chilometri orari in tutte le strade urbane non ad alto scorrimento; in Francia, Parigi si candida ad essere «città dei 15 minuti», in cui cioè tutte le mete della vita quotidiana possono essere raggiunte in quel lasso temporale, e, insieme ad altre città francesi, ugualmente porrà il limite di velocità a 30 chilometri orari. Conclude ribadendo come, nel rapporto fra mobilità tradizionale e mobilità alternativa, il paradigma debba essere radicalmente ribaltato.

Luciano NOBILI (IV) afferma di condividere *in toto* quanto dichiarato dal collega De Lorenzis, ricordando come peraltro fino a questo momento il dibattito politico si sia concentrato non tanto sui monopattini in sé, ma sulla loro incentivazione statale. Rileva come in realtà le regole sui monopattini già ci siano, e come semmai la sede in cui modificarle sia il codice della strada. Quanto alla proposta di legge all'esame, esso non lo convince totalmente: il problema non è porre delle regole nuove, bensì applicare effettivamente quelle che ci sono.

Propone dunque alla Commissione di lavorare sul merito della questione, rilevando come, in primo luogo, stabilire l'obbligo del casco o di bretelle autoriflettenti corrisponda di fatto a scoraggiare l'utilizzo dei monopattini, e come, in secondo luogo, occorra ormai prendere atto che la circolazione stradale sia una sorta di mosaico, in cui convivono i mezzi più diversi. Ribadisce comunque come i problemi di sicurezza derivino non dall'assenza di regole, ma dal mancato rispetto delle regole che ci sono, citando l'esempio della guida contromano. Si affida infine, per una proficua disamina del provvedimento, all'equilibrio della relatrice.

Elena MACCANTI (LEGA), *relatrice*, ricorda come la proposta di legge all'esame nasca dall'esigenza di tenere il passo con la realtà esterna, che molto spesso travolge con la propria velocità l'attività di normazione del Parlamento. Auspica che tutti i gruppi possano lavorare per trovare una sintesi, superando gli steccati ideologici che si sono verificati in passato. Ribadisce la necessità di tenere un breve e selezionato ciclo di audizioni, aperto anche ai sindaci e a quanti stanno sperimentando le nuove forme di mobilità, per approfondire un tema rispetto al quale la Commissione dovrà lavorare dimostrando autentica capacità di legislazione.

Paolo FICARA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 11.10.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a salari minimi adeguati nell'Unione europea (COM(2020) 682 final).	
Documento di lavoro dei servizi della Commissione – Sintesi della relazione sulla valutazione d'impatto (SWD(2020) 246 final) (<i>Seguito esame congiunto, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del Regolamento, e conclusione – Approvazione di un documento finale</i>)	34
ALLEGATO (<i>Documento finale approvato dalla Commissione</i>)	36
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	35

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Giovedì 15 aprile 2021. — Presidenza della presidente Romina MURA.

La seduta comincia alle 12.

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a salari minimi adeguati nell'Unione europea.
(COM(2020) 682 final).

Documento di lavoro dei servizi della Commissione – Sintesi della relazione sulla valutazione d'impatto.
(SWD(2020) 246 final).

(Seguito esame congiunto, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del Regolamento, e conclusione – Approvazione di un documento finale).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti in oggetto, rinviato nella seduta del 1° dicembre 2020.

Romina MURA, *presidente*, ricorda che la Commissione ha svolto un ampio ciclo di

audizioni, che ha permesso di raccogliere dati e spunti importanti ai fini del proseguimento dell'esame dei documenti in esame.

Ricorda, altresì, che, ai sensi dell'articolo 127, comma 2, del Regolamento, l'esame può concludersi con l'approvazione di un documento finale, in cui la Commissione esprime il proprio avviso sull'opportunità di possibili iniziative da assumere in relazione a tali atti.

Invita, quindi, la relatrice a illustrare la sua proposta di documento finale.

Enrica SEGNERI (M5S), *relatrice*, dopo avere sottolineato che nella propria proposta di documento finale ha inteso tenere conto delle istanze avanzate dai gruppi della Commissione, ne illustra il contenuto, soffermandosi, in particolare, sulle osservazioni in esso contenute (*vedi allegato*).

Debora SERRACCHIANI (PD), dopo avere espresso un augurio di buon lavoro alla presidente Mura e ringraziato i colleghi per avere contribuito a rendere proficuo il lavoro della Commissione durante la sua presidenza, preannuncia il voto favorevole del gruppo Partito Democratico sulla

proposta di documento finale, in quanto la relatrice si è dimostrata disponibile ad accogliere alcune delle osservazioni formulate dalla propria parte politica e assicura l'impegno a valutare le iniziative necessarie a garantire ai lavoratori un salario dignitoso e proporzionato.

Paolo ZANGRILLO (FI), unendosi alle felicitazioni alla presidente Mura, alla quale formula un augurio di buon lavoro, preannuncia l'astensione del gruppo Forza Italia nella votazione sulla proposta di documento finale, in quanto essa reca la codificazione del concetto di salario minimo legale, inaccettabile per la sua parte politica e priva di riscontro nella proposta di direttiva all'esame della Commissione. Sottolinea, infatti, che la proposta di direttiva riconosce il valore della definizione del salario minimo attraverso la contrattazione collettiva, strumento nel quale l'Italia vanta una consolidata tradizione.

Andrea GIACCONE (LEGA), formulando un augurio di buon lavoro alla presidente Mura e ringraziando la collega Serrac-

chiani per il lavoro svolto in questi mesi, preannuncia l'astensione del gruppo Lega nella votazione sulla proposta di documento finale, in quanto, pur dando atto alla relatrice dello sforzo di contemperare le diverse istanze espresse dai gruppi, esso mantiene alcuni punti sui quali il suo gruppo politico esprime riserve.

Nessun altri chiedendo di intervenire, la Commissione approva il documento finale proposto dalla relatrice (*vedi allegato*).

Romina MURA, *presidente*, avverte che il documento approvato sarà trasmesso, oltre che al Governo, anche al Parlamento europeo, alla Commissione europea e al Consiglio dell'Unione europea.

La seduta termina alle 12.10.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 15 aprile 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.15 alle 12.25.

ALLEGATO

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a salari minimi adeguati nell'Unione europea. (COM(2020) 682 final).

Documento di lavoro dei servizi della Commissione – Sintesi della relazione sulla valutazione d'impatto. (SWD(2020) 246 final).

DOCUMENTO FINALE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XI Commissione,

esaminati, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del Regolamento la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a salari minimi adeguati nell'Unione europea e il relativo documento di lavoro dei servizi della Commissione;

preso atto degli elementi di conoscenza e valutazione acquisiti nel corso delle audizioni svolte sul documento;

preso atto altresì del parere favorevole con osservazioni approvato sul documento dalla XIV Commissione Politiche dell'Unione europea nella seduta del 7 aprile 2021;

considerato che appare di primaria importanza, in particolar modo nel momento attuale, in cui la pandemia da SARS-CoV-2 ha duramente colpito l'economia europea, che negli Stati membri dell'Unione europea siano assicurati salari minimi adeguati, sufficienti ad assicurare ai lavoratori e alle loro famiglie un'esistenza libera e dignitosa, come sancito dall'articolo 36 della Costituzione, in coerenza con il punto n. 6 della Raccomandazione (UE) n. 2017/761 sul Pilastro europeo dei diritti sociali;

preso atto che i salari minimi legali sono stabiliti in ventuno Stati membri dell'Unione europea, mentre in sei Stati membri, tra cui l'Italia, la determinazione dei salari è affidata alla contrattazione collettiva, per via tanto di una applicazione diretta, quanto dell'assunzione giurisprudenziale della stessa come parametro per la definizione della retribuzione contrattualmente dovuta;

rilevato che la proposta di direttiva contiene regole volte a rendere più efficaci i sistemi adottati dai Paesi dell'Unione europea, perseguendo l'obiettivo comune di migliorare l'adeguatezza dei salari e rendere accessibile a tutti i lavoratori la tutela di un trattamento salariale minimo, rafforzando ed estendendo la copertura della contrattazione collettiva, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità;

rilevato che, ai sensi dell'articolo 4 della proposta di direttiva, al fine di aumentare la copertura della contrattazione collettiva, gli Stati membri adottano misure per la promozione dello sviluppo e del rafforzamento della capacità delle parti sociali di partecipare alla contrattazione collettiva sulla determinazione dei salari e incoraggiano negoziazioni costruttive, significative ed informate sui salari tra le parti sociali;

considerato che, dal momento che la fissazione di salari minimi adeguati deve essere garantita da decisioni assunte a livello degli Stati membri e dall'azione delle parti sociali nella definizione degli elementi essenziali del contratto di lavoro, la proposta non interferisce con la tradizione e le specificità di ciascun Paese, lasciando intatta la potestà del legislatore nazionale di scegliere se demandare la determinazione del salario minimo a norme di legge o alla contrattazione collettiva, pur nel rispetto dell'obiettivo comune di garantire un livello del salario minimo non inferiore ad indicatori adottati a livello internazionale, quali il 60 per cento del salario lordo mediano o il 50 per cento del salario lordo medio;

osservato che il ricorso allo strumento giuridico della direttiva vale a conferire copertura e legittimazione « europea » alla normativa degli Stati membri in materia, attraverso una prima, seppur minima, armonizzazione;

ritenuto che, al contrario, l'adozione di una raccomandazione europea, nella prospettiva di salvaguardare la specificità di ogni singolo Stato membro, nonché il ruolo e l'autonomia delle parti sociali, finirebbe per privare il lavoratore degli strumenti di tutela apprestati anche dall'ordinamento europeo nel caso di violazione dei suoi atti normativi;

apprezzato che la proposta non prende posizione sulla scelta nazionale di garantire l'adeguatezza dei salari mediante l'introduzione di un salario minimo legale ovvero mediante un rafforzamento della contrattazione collettiva e che, dunque, la scelta di un salario minimo legale, in aggiunta al sistema della contrattazione collettiva, rimane nell'ambito delle competenze degli Stati membri;

rilevata, infine, la necessità che il presente documento conclusivo sia trasmesso tempestivamente alla Commissione europea, nonché al Parlamento europeo e al Consiglio, nell'ambito del cosiddetto dialogo politico,

esprime una

VALUTAZIONE POSITIVA

con le seguenti osservazioni:

a) si rileva l'opportunità di calibrare meglio la proposta, precisando che la contrattazione collettiva cui si fa riferimento nel testo debba essere quella determinata dalla partecipazione di organizzazioni datoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, attraverso una cornice normativa che rimandi al legislatore nazionale il compito di definire la disciplina della rappresentanza sindacale, per salvaguardare il salario minimo da fenomeni distortivi; più precisamente, per non lasciare spazio a lacune normative, occorrerebbe una definizione delle organizzazioni quali-

ficate, in ossequio al criterio della rappresentatività, alla contrattazione collettiva, così da inverare il principio di adeguatezza che la direttiva promuove, anche al fine di contrastare fenomeni di *dumping* salariale, nonché di tutelare il più possibile i lavoratori e la leale concorrenza tra imprese;

b) al fine di consentire l'affermazione del principio dell'adeguatezza del salario minimo, si rileva l'opportunità di introdurre un principio in base al quale, negli Stati membri in cui i salari sono determinati dalla contrattazione collettiva, sia assicurata comunque a tutti i lavoratori l'applicazione di un contratto collettivo di settore idoneo a garantire una retribuzione dignitosa, lasciando ai medesimi Stati membri la discrezionalità nella fissazione dei parametri di adeguatezza ai quali la contrattazione dovrà conformarsi; introducendo un principio siffatto in una direttiva europea, si otterrebbe lo stesso effetto che, oggi, nell'ordinamento interno viene realizzato solo attraverso le decisioni degli organi giurisdizionali, chiamati a dare attuazione all'articolo 36 della Costituzione, e si raggiungerebbe una quota quanto più vicina alla totalità dei lavoratori a cui viene garantito un salario minimo; la garanzia di una retribuzione dignitosa e adeguata per tutti i lavoratori, inoltre, favorirebbe senz'altro la realizzazione di un mercato del lavoro più inclusivo, più equo e paritario, abbattendo le disuguaglianze, anche in termini di *gender pay gap*;

c) si ravvisa l'esigenza di garantire l'effettiva applicazione della disciplina attraverso il rafforzamento dei controlli e delle ispezioni sul campo effettuate dai soggetti istituzionali deputati ai compiti di vigilanza circa l'applicazione dei salari minimi legali, nonché mediante una più capillare azione di formazione e di informazione dei prestatori di lavoro, anche rafforzando gli obblighi di informazione sui contenuti contrattuali già previsti dalla legislazione vigente;

d) al fine di agevolare gli Stati membri nel recepimento delle prescrizioni contenute nella proposta di direttiva e di sostenere gli aumenti del costo del lavoro, si

invita a valutare l'opportunità di introdurre politiche del lavoro volte ad aumentare la produttività delle imprese, considerando anche gli effetti sul sistema produttivo dell'emergenza generata dalla pandemia da COVID-19;

e) al fine di dare attuazione al principio di adeguatezza dei salari minimi, come peraltro indicato nel considerando 21 della presente proposta di direttiva e come specificato dall'articolo 36 della Costituzione italiana, si consideri l'opportunità di prevedere, a livello nazionale, una soglia minima salariale inderogabile, che offra maggiori tutele e dignità ai lavoratori relativamente ai rischi di un'offerta inferiore alla soglia minima, ma che lasci alla contrattazione collettiva la regolazione delle voci retributive, rafforzando così il ruolo del contratto collettivo; si dovrà, quindi, tenere

conto del ruolo centrale e della funzione propria della contrattazione collettiva, assicurando a tal fine alle parti sociali condizioni ottimali, anche mediante organismi *ad hoc*, per sostenere negoziazioni costruttive, significative e informate sui salari, in linea con quanto richiesto dall'articolo 4 della proposta, anche in considerazione della eterogenea complessità dei settori produttivi e delle relative attività professionali;

f) al fine di garantire in Europa l'adeguatezza del salario minimo legale, contestualmente alla necessità di intensificare l'azione di controllo e applicazione, si ravvisa, altresì, l'esigenza di individuare parametri unici intersettoriali omogenei a livello unionale per definire l'ammontare del salario minimo nei vari Stati membri, al fine di rendere il costo del lavoro uniforme e concorrenziale in ambito europeo.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	39
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 15 aprile 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
11.45 alle 11.55.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 42/2021: Misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare. C. 2972 Governo (Parere alle Commissioni II e XII) (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	40
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	41

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 15 aprile 2021. — Presidenza del presidente Filippo GALLINELLA.

La seduta comincia alle 11.30.

DL 42/2021: Misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare.

C. 2972 Governo.

(Parere alle Commissioni II e XII).

(*Seguito esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta dell'8 aprile scorso.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, comunica che i gruppi M5S, PD e Italia Viva hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ricorda che nella seduta dell'8 aprile scorso il relatore Manca, ha introdotto la discussione. Ricorda altresì che, a seguito della richiesta da lui avanzata in tal senso, è stata modificata l'assegnazione del provvedimento in esame, sul quale la Commissione è ora chiamata ad esprimere un pa-

rere rinforzato, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-*bis*, del Regolamento.

Segnala, infine, ai colleghi che alle ore 15 della giornata odierna è in scadenza il termine di presentazione degli emendamenti presso le Commissioni di merito, che dovrebbero concludere l'esame del provvedimento nella giornata di giovedì 22 aprile prossimo. Al riguardo segnala, altresì, che tali Commissioni non hanno ancora reso noto se il parere di competenza dovrà essere espresso sul testo originario ovvero vi saranno le condizioni per esprimersi su quello risultante dagli emendamenti eventualmente approvati.

Alberto MANCA (M5S), *relatore*, informa la Commissione che sta lavorando in vista della predisposizione di una proposta di parere sul provvedimento in esame.

Al riguardo sottopone all'attenzione dei colleghi alcune riflessioni in merito all'istituto della diffida, disciplinato dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 che ritiene necessari di alcune modifiche, nonché sul sistema probatorio attualmente previsto per i reati alimentari, di cui al decreto legislativo n. 27 del 2021, ulteriore aspetto sul quale ritiene sia opportuna una riflessione.

In ogni caso, dichiara fin d'ora la disponibilità a valutare eventuali sollecita-

zioni e suggerimenti dei colleghi che dovessero emergere dal dibattito.

Lorenzo VIVIANI (LEGA), con riferimento alla proposta di parere in fase di elaborazione, segnala di aver ricevuto da parte di alcune regioni una serie di osservazioni che intende condividere con il relatore al fine di valutare la possibilità che possano essere inserite nel parere che la Commissione si accinge a votare, ovviamente se condivise.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, invita i colleghi a confrontarsi con il relatore, anche per le vie brevi, al fine di giungere alla redazione di una proposta di parere

condivisa che riguarda un provvedimento delicato e che investe in maniera rilevante i profili di competenza della Commissione Agricoltura.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 11.35.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 15 aprile 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 11.35 alle 11.40.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 42/2021: Misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare. C. 2972 Governo (Parere alle Commissioni II e XII) (<i>Esame e rinvio</i>)	42
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	44

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 15 aprile 2021. — Presidenza del presidente Sergio BATTELLI.

La seduta comincia alle 14.

DL 42/2021: Misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare.

C. 2972 Governo.

(Parere alle Commissioni II e XII).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Francesca GALIZIA (M5S), *relatrice*, ricorda che la Commissione è oggi chiamata a esaminare il disegno di legge di conversione del decreto-legge 42/2021, recante « Misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare ». Il provvedimento in esame è volto a rettificare, prima della sua entrata in vigore, il decreto legislativo 2 febbraio 2021 n. 27, recante l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 in materia di controlli ufficiali sugli animali e le merci provenienti dagli altri Stati membri dell'Unione e delle connesse competenze degli uffici veterinari

per gli adempimenti comunitari del Ministero della salute. In assenza dell'intervento normativo posto in essere con il decreto-legge in esame, a partire dal 26 marzo si sarebbe verificata l'abrogazione delle contravvenzioni e dei principali illeciti amministrativi di cui alla legge n. 683 del 1962, in materia di sicurezza alimentare. Lo scopo del provvedimento, come si evince dal preambolo del decreto-legge, è quindi quello di « evitare che rilevanti settori relativi alla produzione e alla vendita delle sostanze alimentari e bevande restino privi di tutela sanzionatoria penale e amministrativa con pregiudizio della salute dei consumatori ».

Passando alla descrizione del provvedimento, evidenzia che il primo dei tre articoli di cui esso si compone interviene sull'articolo 18, comma 1, del citato decreto legislativo n. 27 del 2021, modificando l'elenco delle abrogazioni ivi previsto e facendo salvo l'apparato sanzionatorio a corredo della disciplina sull'igiene delle sostanze alimentari e delle bevande contenuto nella legge n. 283 del 1962 e nel regolamento di esecuzione di tale legge (decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1980, n. 327).

L'articolo 18, comma 1, lettera *b*), ha infatti disposto l'abrogazione dell'intera legge n. 283 del 1962, facendo salve solo alcune

specifiche disposizioni. Risultavano quindi abrogate, con effetto a decorrere dal 26 marzo 2021, le sanzioni penali contravvenzionali e i principali illeciti amministrativi relativi all'impiego, la vendita o la somministrazione di sostanze alimentari e bevande. Con il provvedimento in esame, tramite l'integrazione dell'elenco delle norme sottratte all'abrogazione, è di fatto reintrodotta nell'ordinamento larga parte delle disposizioni sanzionatorie.

Rammenta che l'articolo 18 del citato decreto legislativo è volto a dare attuazione all'articolo 12, comma 3, lettera *a*), della legge n. 117 del 2019, che, tra i principi e criteri direttivi per l'attuazione della delega, prevede l'« abrogazione espressa delle norme nazionali incompatibili e coordinamento e riordino di quelle residue ». L'articolo 18 dispone un'abrogazione molto ampia di sanzioni, in merito alla quale la Corte di cassazione, Ufficio del Massimario, ha sottolineato, nella Relazione del 17 marzo 2021, che appare configurabile un possibile eccesso di delega rispetto ai criteri di cui all'articolo 12, comma 3, lettere *a*) e *i*), del decreto legislativo n. 117 del 2019. Tali disposizioni prevedono infatti soltanto la possibilità di adeguare e raccordare le disposizioni nazionali vigenti alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625, con abrogazione espressa delle norme nazionali incompatibili e mediante coordinamento e riordino di quelle residue e conferiscono al Governo soltanto il potere di ridefinire il sistema sanzionatorio per la violazione delle disposizioni dello stesso regolamento 2017/625 attraverso la previsione di sanzioni amministrative efficaci, dissuasive, proporzionate alla gravità delle violazioni medesime. Al riguardo la Cassazione sottolinea come la legge n. 283 del 1962 non si ponga affatto in posizione di incompatibilità con le norme (procedurali) del citato regolamento (UE) 2017/625 e pertanto osserva come non si rinvenga « alcuna situazione di oggettiva incertezza nella ricostruzione del coerente significato dei suesposti criteri e principi direttivi tali da giustificare, nella fase attuativa, qualche forma di discrezionalità spettante al Go-

verno nella fase di attuazione della delega ».

Evidenzia peraltro che l'abrogazione della legge n. 283/1962 non era presente nello schema di decreto legislativo (AG 206) presentato alle Camere per l'espressione del parere parlamentare, sebbene una parziale depenalizzazione della materia della sicurezza alimentare – effettuata attraverso l'abrogazione della legge del 1962 e la contestuale previsione di sanzioni amministrative pecuniarie – fosse prevista nell'intesa raggiunta in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 3 dicembre 2020.

Ricorda inoltre che l'importante, ma risalente nel tempo, disciplina sanzionatoria prevista dalla legge n. 283 del 1962 è oggetto del disegno di legge di iniziativa governativa in corso di esame presso la II Commissione (A.C. 2427), contenente « Nuove norme in materia di reati agroalimentari », volto ad incrementare le fattispecie penali di cui alla legge n. 283.

In merito al dettaglio delle sanzioni ripristinate, esse riguardano sia fattispecie sanzionate penalmente che illeciti amministrativi (di cui, rispettivamente, agli articoli 5, 6, 12, 12-*bis* e 18 e agli articoli 8, 9, 11, 13, 17 e 19 della legge n. 283 del 1962). Le prime attengono alla disciplina generale, preventiva e repressiva, sull'igiene degli alimenti a tutela della salute pubblica, costituendo il primo livello di tutela penale lungo la filiera agroalimentare, rispetto ai più gravi delitti previsti nel codice penale di comune pericolo mediante frode (articoli 439 e seguenti del codice penale) applicabili quando gli eventi si sono già verificati.

Nel dettaglio, l'articolo 5 della citata legge n. 283 del 1962 vieta l'impiego, la vendita o la somministrazione di sostanze alimentari e bevande che siano: private anche in parte dei propri elementi nutritivi o mescolate a sostanze di qualità inferiore o comunque trattate in modo da variarne la composizione naturale, salvo quanto disposto da leggi e regolamenti speciali (comma 1, lettera *a*)); in cattivo stato di conservazione (comma 1, lettera *b*)); con cariche microbiche superiori ai limiti sta-

biliti dal regolamento di esecuzione o da ordinanze ministeriali (comma 1, lettera c)); con aggiunta di additivi chimici di qualsiasi natura non autorizzati con decreto del Ministro per la sanità o, nel caso che siano stati autorizzati, senza l'osservanza delle norme prescritte per il loro impiego (comma 1, lettera g)). Alla violazione di tali precetti l'articolo 6 della medesima legge associa le sanzioni penali contravvenzionali dell'arresto fino ad un anno o l'ammenda da euro 309 a euro 30.987.

Sempre l'articolo 5 prevede inoltre più gravi fattispecie, cui l'articolo 6 associa sanzioni penali più elevate (l'arresto da tre mesi ad un anno o il pagamento dell'ammenda da euro 2.582 a euro 46.481, escludendo in caso di frode tossica o comunque danno per la salute l'applicazione dei benefici della sospensione condizionale e dell'estinzione della pena per decorso del tempo), tra cui la violazione del divieto di impiego, vendita o somministrazione di sostanze alimentari e bevande insudiciate, invase da parassiti, in stato di alterazione o comunque nocive, ovvero sottoposte a lavorazioni o trattamenti diretti a mascherare un preesistente stato di alterazione (art. 5, comma 1, lett. d)); oppure che contengano residui di prodotti, usati in agricoltura per la protezione delle piante e a difesa delle sostanze alimentari immagazzinate, tossici per l'uomo (art. 5, comma 1, lett. h)).

L'articolo 12 della citata legge n. 283 del 1962 vieta l'introduzione nel territorio della Repubblica di qualsiasi sostanza destinata all'alimentazione non rispondente ai requisiti prescritti.

L'articolo 12-bis completa il quadro sanzionatorio accessorio attribuendo al giudice, in caso di particolare gravità e pericolo per la salute pubblica, ovvero di recidiva specifica, di disporre in sede di con-

danna la chiusura definitiva dello stabilimento o dell'esercizio e la revoca della licenza, dell'autorizzazione o dell'analogo provvedimento amministrativo che consente l'esercizio dell'attività.

L'articolo 18 specifica che le disposizioni di cui agli articoli 5, 6 e 12 della legge n. 283 si applicano quando i fatti ivi contemplati non costituiscono reato più grave ai sensi di altre disposizioni.

Con riferimento agli illeciti amministrativi, di cui agli articoli 8, 9, 11, 13, 17 e 19 della legge n. 283, si tratta della reintroduzione di sanzioni a corredo di violazioni meno gravi rispetto a quelle sopra descritte, quali le infrazioni agli obblighi informativi nei confronti dei consumatori o ai divieti attinenti le sostanze e i materiali che possono essere detenute nei locali di lavorazione di alimenti e bevande.

Rammenta, infine, che l'articolo 2 del decreto-legge in esame contiene la clausola di invarianza finanziaria e l'articolo 3 reca la norma relativa all'entrata in vigore del decreto stesso.

In conclusione, riservandosi di formulare una proposta di parere alla luce degli esiti del dibattito, anticipa fin d'ora il suo orientamento favorevole sul provvedimento in esame.

Sergio BATTELLI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.05.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.05 alle 14.10.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per la semplificazione

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	45
Indagine conoscitiva sulla semplificazione delle procedure amministrative connesse all'avvio e all'esercizio delle attività di impresa.	
Audizione di rappresentanti di Confesercenti e dell'Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia (A.N.P.C.I.) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	45

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 15 aprile 2021. — Presidenza del presidente Nicola STUMPO.

La seduta comincia alle 8.35.

Sulla pubblicità dei lavori.

Nicola STUMPO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* e la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati. Ricorda che, trattandosi di seduta dedicata all'attività conoscitiva, ai componenti della Commissione è consentita la partecipazione da remoto, in videoconferenza, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento nella seduta del 4 novembre 2020. In proposito, ricorda altresì che è necessario che i componenti che intendono partecipare ai lavori secondo la predetta modalità, risultino visibili alla presidenza, soprattutto nel momento in cui svolgono il loro eventuale intervento, che deve ovviamente essere udibile.

Indagine conoscitiva sulla semplificazione delle procedure amministrative connesse all'avvio e all'esercizio delle attività di impresa.

Audizione di rappresentanti di Confesercenti e dell'Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia (A.N.P.C.I.).

(Svolgimento e conclusione).

Nicola STUMPO, *presidente*, introduce l'audizione.

Giuseppe DELL'AQUILA, *Responsabile Ufficio legislativo di Confesercenti*, Franca BIGLIO, *Presidente dell'Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia (A.N.P.C.I.)* e Livio DEZZANI, *Consulente dell'Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia (A.N.P.C.I.)*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare osservazioni i deputati Umberto BURATTI (PD) e Monica CIABURRO (FDI).

Giuseppe DELL'AQUILA, *Responsabile Ufficio legislativo di Confesercenti*, Livio DEZZANI, *Consulente dell'Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia (A.N.P.C.I.)* e

Franca BIGLIO, *Presidente dell'Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia (A.N.P.C.I.)*, rispondono ai quesiti posti e rendono ulteriori precisazioni.

Nicola STUMPO, *presidente*, ringrazia i rappresentanti di Confesercenti e dell'Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia (A.N.P.C.I.) per la relazione svolta.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.40.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

S O M M A R I O

COMITATO V – ATTIVITÀ DELLE MAFIE DI ORIGINE STRANIERA SUL TERRITORIO ITALIANO, LORO RAPPORTI CON LE MAFIE AUTOCTONE, NONCHÉ INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ CRIMINALI	47
Sulla pubblicità dei lavori	47
Comunicazioni del Presidente	47
Audizione del direttore dell'ANBSC, Prefetto Bruno Corda	47

COMITATO V – ATTIVITÀ DELLE MAFIE DI ORIGINE STRANIERA SUL TERRITORIO ITALIANO, LORO RAPPORTI CON LE MAFIE AUTOCTONE, NONCHÉ INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ CRIMINALI

Giovedì 15 aprile 2021. — Relatore DARA (Lega).

Il Comitato si è riunito dalle 13.40 alle 13.50.

Giovedì 15 aprile 2021. — Presidenza del presidente ff. PAOLINI indi del presidente MORRA.

La seduta comincia alle 14.18.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE fornisce informazioni sul regime di pubblicità dei lavori.

Comunicazioni del Presidente.

Il PRESIDENTE comunica la rinuncia del procuratore Raffaele Cantone all'incarico di consulente della Commissione. Ri-

ferisce inoltre che il Consiglio Superiore della Magistratura ha autorizzato il dottor Guido Salvini a svolgere le funzioni di consulente a tempo limitato e a titolo gratuito della Commissione. Dichiarò infine che in base all'assenso dell'Ufficio di Presidenza autorizzerà una delegazione del V Comitato a svolgere un sopralluogo presso il porto di Gioia Tauro.

Audizione del direttore dell'ANBSC, Prefetto Bruno Corda.

Il PRESIDENTE introduce l'audizione del prefetto Bruno Corda, direttore dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Il prefetto CORDA svolge una relazione sulle recenti iniziative assunte dall'Agenzia ai fini della gestione e valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e sulle relative criticità.

Intervengono, per porre quesiti e svolgere considerazioni e commenti, i senatori MIRABELLI (PD) e Marco PELLEGRINI

(M5S) nonché i deputati PAOLINI (Lega),
PRETTO (Lega).

Il prefetto CORDA fornisce i chiarimenti richiesti.

Il PRESIDENTE ringrazia l'audito e dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle 15.45.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	49
Audizione del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania, Carmelo Zuccaro	49

AUDIZIONI

Giovedì 15 aprile 2021. — Presidenza del presidente Stefano VIGNAROLI.

La seduta comincia alle 13.05.

Sulla pubblicità dei lavori.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, avverte che, alla luce di quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre scorso, i parlamentari possono partecipare all'odierna seduta in videoconferenza.

Avverte, altresì, che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania, Carmelo Zuccaro.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce

l'audizione, in videoconferenza, del procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania, Carmelo Zuccaro. Partecipa all'audizione Agata Santonocito, procuratore aggiunto.

Avverte che, considerate le modalità di svolgimento della seduta, pubblica per tutta la sua durata, qualora gli auditi dovessero ritenere di riferire argomenti che richiedano di essere assoggettati ad un regime di segretezza, la Commissione valuterà le modalità più opportune per consentire loro di farlo in un altro momento e con diverse modalità. Informa inoltre gli auditi che, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento interno della Commissione, alla seduta non è ammessa la partecipazione di persone estranee non autorizzate.

Carmelo ZUCCARO, *procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania*, e Agata SANTONOCITO, *procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Catania*, intervenendo da remoto, svolgono relazioni.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i senatori Luca BRIZIARELLI (Lega), Fabrizio

TRENTACOSTE (M5S), Pietro LOREFICE (M5S) da remoto, il deputato Alberto ZOLEZZI (M5S) e Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Carmelo ZUCCARO, *procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania*, e Agata SANTONOCITO, *procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Catania*, rispondono ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'infanzia e l'adolescenza

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	51
Variazione nella composizione della Commissione	51
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Audizione del Ministro per le pari opportunità e la famiglia sulle politiche per l'infanzia e l'adolescenza nel quadro degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	51

Giovedì 15 aprile 2021. — Presidenza della presidente RONZULLI. — Interviene, ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento, il ministro per le pari opportunità e la famiglia, Elena Bonetti.

La seduta comincia alle 8.15.

Sulla pubblicità dei lavori.

La PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, con contestuale registrazione audio, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

I lavori della Commissione, che saranno oggetto di registrazione, potranno essere quindi seguiti – dall'esterno – sia sulla *web TV Camera* che su quella del Senato.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Variazione nella composizione della Commissione.

La PRESIDENTE informa che il Presidente della Camera ha chiamato a far parte

della Commissione la deputata Marica Fantuz, in sostituzione del deputato Rossano Sasso, entrato a far parte del Governo, e la deputata Federica Zanella, in sostituzione della deputata Laura Cavandoli, dimissionaria. Informa, altresì, che la Presidente del Senato ha chiamato a far parte della Commissione la senatrice Tiziana Carmela Rosaria Drago, in sostituzione del deceduto senatore Stefano Bertacco. A nome di tutti i componenti della Commissione, ringrazia i deputati Sasso e Laura Cavandoli per il lavoro svolto e dà quindi il benvenuto alle deputate Marica Fantuz e Federica Zanella e alla senatrice Tiziana Carmela Rosaria Drago.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione del Ministro per le pari opportunità e la famiglia sulle politiche per l'infanzia e l'adolescenza nel quadro degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

La PRESIDENTE informa che l'ordine del giorno reca l'audizione del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, professoressa Elena Bonetti, sulle politiche per l'in-

fanzia e l'adolescenza nel quadro degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Ringrazia quindi il ministro Elena Bonetti per la sua disponibilità ad intervenire in presenza ai lavori della Commissione, dandole la parola.

Il ministro Elena BONETTI riferisce sulle tematiche oggetto dell'audizione.

È aperto il dibattito.

Intervengono per porre quesiti la presidente RONZULLI (FIBP-UDC), i senatori PILLON (L-SP-PSd'Az) e Paola BINETTI (FIBP-UDC), le onorevoli Giuseppina OCCHIONERO (IV), Maria SPENA (FI), Rosa Maria DI GIORGI (PD), i senatori Tiziana Carmela Rosaria DRAGO (FdI) e MALAN (FIBP-UDC), gli onorevoli Federica ZANELLA (Lega) e SIANI (PD), la senatrice Maria SAPONARA (L-SP-PSd'Az) e l'onorevole Maria Teresa BELLUCCI (FDI). In-

terviene quindi la PRESIDENTE per dare lettura dei quesiti posti dalla senatrice Paola BOLDRINI (PD), la quale per concomitanti impegni parlamentari, si è dovuta allontanare. Pongono infine quesiti le onorevoli Veronica GIANNONE (FI) e Carmela GRIPPA (M5S).

La PRESIDENTE propone quindi di rinviare ad altra seduta l'intervento in sede di replica del Ministro.

Il ministro BONETTI manifesta la propria disponibilità a intervenire nuovamente in Commissione il prossimo mercoledì 21 aprile, alle ore 8.

La PRESIDENTE ringrazia per la disponibilità il Ministro e rinvia il seguito dell'audizione ad altra seduta.

La seduta termina alle 10.20.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (X Camera e 10^a Senato)

AUDIZIONI:

Seguito audizione, in videoconferenza, del Ministro dello sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, sulle linee programmatiche del suo dicastero (<i>Seguito svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>)	3
---	---

COMMISSIONI RIUNITE (VIII e IX)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00359 Rixi e 7-00394 Deiana recanti iniziative di tutela ambientale e di regolazione del transito marittimo nelle Bocche di Bonifacio.	
Audizione di rappresentanti di Castalia Consorzio Stabile S.C.p.a	4
Audizione di rappresentanti del Comando generale delle Capitanerie di porto – Guardia costiera	4
Audizione dell'Assessore della difesa dell'ambiente della Regione Sardegna, Gianni Lampis .	4
Audizione di rappresentanti della Federazione Italiana Piloti dei porti (FedePiloti)	4
Audizione del Presidente dell'Ente Parco della Maddalena, Fabrizio Fonesu	4

COMMISSIONI RIUNITE (XI e XII)

SEDE REFERENTE:

DL 30/2021: Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena. C. 2945 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	5
<i>ALLEGATO (Proposte emendative approvate)</i>	17

SEDE REFERENTE:

DL 30/2021: Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena. C. 2945 Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	13
--	----

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Alessandro Ricci, docente di geografia politica presso l'Università degli studi di Bergamo, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge costituzionale C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti, recanti Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, e delle proposte di legge C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri, recanti disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica	21
---	----

Audizione informale, in videoconferenza, di Maria Prezioso, professoressa di geografia economica e politica presso l'Università di Roma Tor Vergata, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge costituzionale C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti, recanti Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, e delle proposte di legge C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri, recanti disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica	21
--	----

III Affari esteri e comunitari

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.

Audizione dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, Filippo Grandi (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	22
--	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	23
---	----

ERRATA CORRIGE	23
----------------------	----

IV Difesa

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	24
---	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito della discussione della risoluzione n. 7-00267 Giovanni Russo, sull'orario dell'attività giornaliera del personale militare.

Audizione informale, in videoconferenza, del Capo del I Reparto dello Stato Maggiore della Difesa, Amm. D. Giacinto Ottaviani	24
---	----

V Bilancio, tesoro e programmazione

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	25
---	----

VII Cultura, scienza e istruzione

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE:

Sulla programmazione dei lavori della Commissione per il trimestre aprile-giugno 2021	26
--	----

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

SEDE REFERENTE:

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause del disastro della nave « Moby Prince ». Testo unificato Doc. XXII, n. 47 Andrea Romano, Doc. XXII, n. 49 Potenti e Doc. XXII, n. 51 Berti (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	28
---	----

Disposizioni in materia di circolazione dei monopattini a propulsione prevalentemente elettrica. C. 2675 Rosso (<i>Esame e rinvio</i>)	29
--	----

XI Lavoro pubblico e privato

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a salari minimi adeguati nell'Unione europea (COM(2020) 682 final).

Documento di lavoro dei servizi della Commissione – Sintesi della relazione sulla valutazione d'impatto (SWD(2020) 246 final) (<i>Seguito esame congiunto, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del Regolamento, e conclusione – Approvazione di un documento finale</i>)	34
---	----

ALLEGATO (<i>Documento finale approvato dalla Commissione</i>)	36
--	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	35
---	----

XII Affari sociali

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	39
---	----

XIII Agricoltura

SEDE CONSULTIVA:

DL 42/2021: Misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare. C. 2972 Governo (Parere alle Commissioni II e XII) (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	40
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	41
---	----

XIV Politiche dell'Unione europea

SEDE CONSULTIVA:

DL 42/2021: Misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare. C. 2972 Governo (Parere alle Commissioni II e XII) (<i>Esame e rinvio</i>)	42
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	44
---	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	45
-----------------------------------	----

Indagine conoscitiva sulla semplificazione delle procedure amministrative connesse all'avvio e all'esercizio delle attività di impresa.

Audizione di rappresentanti di Confesercenti e dell'Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia (A.N.P.C.I.) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	45
--	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE

COMITATO V – ATTIVITÀ DELLE MAFIE DI ORIGINE STRANIERA SUL TERRITORIO ITALIANO, LORO RAPPORTI CON LE MAFIE AUTOCTONE, NONCHÉ INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ CRIMINALI	47
--	----

Sulla pubblicità dei lavori	47
-----------------------------------	----

Comunicazioni del Presidente	47
------------------------------------	----

Audizione del direttore dell'ANBSC, Prefetto Bruno Corda	47
--	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	49
-----------------------------------	----

Audizione del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania, Carmelo Zuccaro 49

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Sulla pubblicità dei lavori 51

Variatione nella composizione della Commissione 51

PROCEDURE INFORMATIVE:

Audizione del Ministro per le pari opportunità e la famiglia sulle politiche per l'infanzia e l'adolescenza nel quadro degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) 51

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*



18SMC0138040